

NEWSL

Speciale 12 pagine

Anche questo numero del NEWSL è sul sito internet www.ausl.vda.it

MEDICINA STRUTTURE E SERVIZI

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB DI AOSTA - N 29/anno VI - DICEMBRE 2006 - AOSTA - REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI AOSTA N. 2 10/99 DEL 29/11/99

A DOMENICO PALOMBO LA LEGION D'ONORE

di Giorgio Galli (Direttore UB Comunicazione)

Perché esordire in prima pagina con un articolo dedicato a Domenico Palombo, "Mimmo" come tutti noi lo conosciamo? Per due semplici ragioni: la prima perché nessun medico che ha prestato servizio presso la nostra struttura ospedaliera è stato mai insignito di un riconoscimento così prestigioso; la seconda perché l'onorificenza, che ha voluto gli venisse consegnata in Valle d'Aosta dove ancora risiede, non può che essere motivo di orgoglio e fierezza per tutti noi, che conosciamo Mimmo e lo stimiamo per le sue doti professionali e umane.

La più alta onorificenza di Francia, quella di "Chevalier de la Légion d'Honneur" gli è stata conferita il 10 novembre scorso, nel corso di una cerimonia al castello Sarrion de la Tour di Sarre, dal Prof.

Jean Natali, membro dell'Académie Nationale de Médecine e dell'Académie de Chirurgie di Parigi, alla presenza dell'ambasciatore francese in Italia, Yves Aubin de la Messuzière e delle più alte autorità regionali, a cominciare dal Presidente della Regione, Luciano Caveri e dall'Assessore alla Sanità, Antonio Fosson.

Ricordo che la Legion d'Onore gli è stata concessa dal Presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, per il "contributo alla diffusione della cultura medica francese in Europa". Infatti la formazione professionale di Mimmo Palombo è avvenuta in Francia, presso l'ospedale Pitié-Salpêtrière di Parigi, sotto la guida del famoso chirurgo vascolare Jean Natali. E' stato poi primario del reparto di Chirurgia

vascolare presso l'ospedale di Aosta, successivamente all'Umberto I di Torino e, infine, all'ospedale San Martino di Genova dove dirige il reparto di Chirurgia vascolare ed endovascolare. L'attività oltralpe si è mantenuta negli anni e, non a caso, il Prof. Palombo è entrato a fare parte del direttivo dell'Associazione di Chirurgia vascolare francese.

"Dovevo scegliere il luogo della cerimonia - ha detto ai giornalisti - e potevo optare per l'Eliseo a Parigi, l'ambasciata francese a Roma oppure in consolato a Torino, ma ho ritenuto fosse più significativo tenerla in Valle d'Aosta, dove tutto è iniziato".

Il gesto è stato sicuramente apprezzato. A lui vanno il nostro ringraziamento e i migliori auguri di Buone Feste.



GENTILI LETTRICI E LETTORI DI NEWSL,

Ripercorrendo le tappe più significative dell'attività amministrativa di quest'anno, non posso che mettere al centro l'approvazione da parte del Consiglio regionale, l'8 giugno scorso, del nuovo Piano per la Salute ed il Benessere Sociale.

E' stato il risultato di un intenso lavoro, portato avanti insieme con l'obiettivo di offrire ai valdostani un sistema sanitario sempre più rispondente al bisogno di professionalità, di competenza e di accoglienza nelle cure e nei servizi rivolti alle persone.

Nel corso dei numerosi incontri con i rappresentanti delle varie categorie professionali che operano nel campo dei servizi socio-sanitari regionali, ho avuto modo di confrontarmi con molti dipendenti impiegati a vari livelli, amministrativi e sanitari, nell'Azienda USL. In queste occasioni ho avuto ulteriore conferma della presenza, nella nostra azienda, di grandi ricchezze umane e professionali che, condividendo la tensione a migliorare sempre e a mettere al centro il valore umano, hanno sostenuto questo impegno. A loro va il mio sentito ringraziamento.

A tutti, infine, auguro di trascorrere il Santo Natale serenamente e di iniziare l'anno 2007 con rinnovata energia, nella convinzione che, alla fine di ogni giornata, non c'è nulla che ripaghi di più dell'aver cercato di svolgere al meglio il proprio lavoro.



ANTONIO FOSSON
Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali

EDITORIALE

Il 25 novembre scorso si è celebrata, in tutto il mondo, la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Quest'anno, anche la nostra Azienda ha voluto impegnarsi sul tema. Perché? I dati rilevati dal Pronto Soccorso evidenziano, nell'ultimo periodo, una recrudescenza del fenomeno, in particolare per quanto riguarda le violenze subite dalle donne tra le mura domestiche e non seguite da denuncia.

Si è, dunque, pensato di rafforzare la rete dei soggetti istituzionali e degli organismi di volontariato che da anni si occupano del problema, vale a dire Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali, Assessorato alle Politiche Sociali, Pari Opportunità e Diritti del Comune di Aosta, Consulta Regionale Femminile, Consigliera regionale di Parità, Centro donne contro la violenza.

Il primo passo è stato quello di istituire un tavolo di lavoro sull'argomento ed organizzare un momento "forte" di sensibilizzazione in occasione della giornata del 25 novembre.

La sensibilizzazione ha coinvolto i panificatori valdostani, che hanno distribuito il loro prodotto in sacchetti su cui era riportata la scritta "Per molte donne la violenza è ancora pane quotidiano"; Amnesty International ha realizzato un video da distribuire nelle scuole secondarie, contro la violenza sulle donne nel mondo; all'interno della Saison culturelle è stato proiettato il film "Mouladé" e a Cinelandia il film "Water"; presso la biblioteca regionale è stata esposta una vasta bibliografia sul tema.

Infine, nel salone ducale del Municipio di Aosta, a cura della Associazione "Donne in opera", si è tenuta una maratona teatral-musicale dalle 18 alle 21. Quali le prossime tappe per la nostra Azienda?

L'operatività della struttura dedicata al disagio familiare all'interno del Pronto Soccorso (Dott.ssa Gerbaz) e l'avvio di un corso, in collaborazione con al-

cuni magistrati e con le forze dell'ordine, per formare i nostri operatori dell'emergenza a meglio riconoscere ed interpretare alcuni segnali che nascondono episodi di violenza, per poi successivamente attivare la rete dei servizi. Nella speranza che le donne non subiscano più.

CARLA STEFANIA RICCARDI
Direttore Generale Azienda USL

aosta
25 novembre
2006

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

PER MOLTE DONNE LA VIOLENZA È ANCORA PANE QUOTIDIANO

25 NOVEMBRE

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

CINEMA
INCONTRI
MUSICA
TEATRO
LIBRI

AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTI I DIPENDENTI da
Carla Stefania Riccardi
Clemente Ponzetti
Lorenzo Ardisson





ALLO SPECCHIO

ovvero impariamo a conoscerci
a cura dell'Ufficio Stampa

LA STRUTTURA COMPLESSA DI COMUNICAZIONE

di Giorgio Galli (Direttore UB Comunicazione)

Premessa

La struttura complessa (o UB, come diciamo in azienda) di Comunicazione è operante da almeno un anno, ma non abbiamo ancora avuto occasione di presentarla. Giunti a fine 2006 e giunti anche al termine di un lungo rodaggio, dove abbiamo affinato il nostro modo di lavorare e perfezionato le dinamiche di gruppo, in queste poche righe vi dirò *chi siamo* e *cosa facciamo*.

Iniziamo col dire che la struttura è collocata in posizione di staff alla Direzione Generale e quindi è svincolata dai dipartimenti. È stata formalmente costituita dal nuovo Atto Costitutivo Aziendale, approvato il 9 giugno scorso. Con l'introduzione della legge 150/2000 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione della pubblica amministrazione) e l'emanazione della successiva direttiva del 7 febbraio 2002 (la cosiddetta "Direttiva Frattini" che disciplina l'attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni), la Direzione ha proposto l'acorpamento in una sola struttura di coordinamento di tutti quegli uffici preposti a svolgere attività di comunicazione/informazione. Sicuramente l'iniziativa riveste il carattere dell'innovazione: di fatto sono poche le aziende sanitarie italiane che hanno istituito analoghe strutture e, proprio per questo, abbiamo avuto occasione di presentare l'iniziativa in differenti consessi. Aggiungo che la speciale menzione del concorso nazionale Best Innovator 2005 (ci siamo classificati tra le prime cinque aziende pubbliche/private italiane) è stata anche conseguente alla creazione questa struttura. "Panorama Sanità", il noto settimanale specialistico, ci ha dedicato, di recente, un lungo articolo.

Mission della struttura

Obiettivo principale è quello di valorizzare il ruolo comunicativo dell'Azienda sanitaria promuovendo la conoscenza dei servizi erogati, elaborando strategie comunicative legate ai programmi aziendali di promozione della salute, contribuendo a migliorare l'immagine aziendale (la visual identity), organizzando eventi, supportando le altre strutture aziendali nelle attività di comunicazione, curando il cerimoniale.

Chi siamo e cosa facciamo

La UB Comunicazione è costituita dalle seguenti strutture:

Ufficio Relazioni con il Pubblico

(URP) – la struttura "storica" (nel 2007 compirà 10 anni) a cui sono attribuite le funzioni di pubblica tutela (ascolto dei cittadini, gestione istanze, predisposizione report, gestione programmi di customer satisfaction e di audit, gestione istituto del *bonum-malum*) oltre al supporto delle attività di comunicazione, in genere.

Sede: via Guido Rey, 1 – piano terra

Orario di apertura al pubblico: 7 ore al giorno, dal lunedì al venerdì 8,00-13,00 / 14,00-16,00

Operatori: Anna Brunier, Irene Percassi, Nada Carlin (quest'ultima con compiti di Segreteria della intera UB)

Contatti: tel. 0165-544418 / 544688
Fax 0165-544587

E-mail urp.aosta@uslaosta.com



Sportello Informativo per la Salute degli Immigrati (SISI)

– costituito nel 2000, e annesso all'URP e ha il compito di rilasciare informazioni in materia sanitaria ai cittadini stranieri. È centro di riferimento regionale per il rilascio dei codici STP (Straniero Temporaneamente Presente) ai cittadini stranieri non in regola con le norme di ingresso e di soggiorno (ai sensi delle vigenti disposizioni di legge). Cura la predisposizione di materiale informativo in materia.

Orario di apertura, operatori e contatti: come per l'URP.

Ambulatorio per gli stranieri

– l'ambulatorio medico si trova a fianco dell'URP/SISI ed è stato attivato nel 2001. Fornisce assistenza medica di base ai cittadini stranieri in possesso di codice STP (viste mediche, rilascio impegnative per esami di laboratorio, accertamenti diagnostici e visite specialistiche, prescrizione di farmaci).

È garantita la presenza di un medico ospedaliero.

Orario per il pubblico (accesso senza prenotazione): il mercoledì 15,00-16,30

Ufficio Stampa

– struttura preposta alle seguenti attività: media relation, organizzazione conferenze stampa, redazione e invio di comunicati stampa, realizzazione della rassegna stampa settimanale (in formato cartaceo ed elettronico, quest'ultimo collocato sulla intranet Andromeda), produzione dell'house organ aziendale NEWSL (trimestrale di informazione spedito al domicilio dei circa 2000 dipendenti), supporto a tutte le attività di comunicazione, cura del servizio di cerimoniale, aggiornamento del sito internet per la parte di competenza, supporto a tutte le attività di comunicazione.

Sede: via Guido Rey, 1 – 2° piano
Operatori (Ufficio Stampa):
Dr. Tiziano Trevisan (Addetto Stampa, giornalista professionista);
Laura Petrucci (coadiutrice)

Contatti: tel. 0165-544501 / 544481
Fax 0165-544626

E-mail uff.stampa@uslaosta.com

Settore grafica ed editoria multimediale

– è collocato all'interno dell'Ufficio Stampa e si occupa di progettazione grafica e produzione (pubblicazioni, poster, pagine web, ecc.), configurazione e utilizzo di programmi multimediali, write design di progetti

multimedia. Il nuovo marchio aziendale, ad esempio, è stato progettato e realizzato dal nostro settore grafico.

Operatrice: Paola Bocco (Grafica e editoria multimediale)
Contatti: tel. 0165-544501
Fax 0165-544626 - E-mail quella personale reperibile in rubrica

Ufficio Progetti Innovativi e Coordinamento Nido aziendale

– costituito nel 2004 con il compito di progettare, attuare e monitorare tutti i progetti aziendali caratterizzati da particolare originalità ideativa. Si tratta di progetti a forte rilevanza sociale, parte di questi finanziati dal FSE. Tra i progetti in corso: effetto nascita (ne parleremo dettagliatamente nel prossimo numero), prevenzione violenza in famiglia, conciliazione, ecc. L'Ufficio, compiuto lo studio di fattibilità e curatane la strutturazione, gestisce e coordina tutta l'attività del Nido aziendale, giunto quest'anno al suo primo anno di vita.

Sede: via Guido Rey, 1 – 2° piano (lato ambulatorio)

Operatori: Anna Castiglioni (Responsabile ufficio), Eugenia Malara (assistente amministrativo)

Contatti: tel. 0165-544628

Fax 0165-544587

E-mail prog.innovativi@uslaosta.com

Ufficio Web Publishing

– perfetto esempio di condivisione di attività e risorse con la UB Sistema Informatico e TLC, l'ufficio ha il delicato compito di curare la costruzione e l'aggiornamento delle pagine web (internet e intranet). Il sito è attualmente in fase di revisione (architettura e grafica) e nella sua nuova veste verrà presentato ufficialmente nel mese di gennaio 2007.

Sede: via Guido Rey, 1 – 2° piano (lato ambulatorio)

Operatori: Roberta Frachey, Marco Munari.

Contatti: tel. 0165-544445

E-mail: quelle personali reperibili in rubrica.

Direzione della Struttura

Affidata al Dr. Giorgio Galli (giornalista pubblicista) che sovrintende e coordina tutta l'attività della UB; è Direttore responsabile del trimestrale NewsL e Coordinatore regionale della Rete HPH/OMS.

Sede: via Guido Rey, 1 – piano terra
Contatti: tel. 0165-544418 / 544563 (diretto) Fax 0165-544587 E-mail: quella personale reperibile in rubrica.

CONCLUSA LA PRIMA FASE DI PREMIA GRAND COMBIN

La prima fase del programma di prevenzione mirata "Premia Grand Combin" si è conclusa con due affollati incontri con la popolazione sul tema "Giovani e Alcol: un binomio che non premia". Gli incontri si sono svolti a Valpelline (il 14 novembre) e a Etroubles (il 15 novembre). I risultati del questionario conoscitivo somministrato agli alunni delle scuole medie della CM lo scorso anno e la relazione prodotta dagli operatori del SERT che, con un loro stand informati-



vo, erano presenti nelle serate del venerdì, in occasione delle tradizionali sagre estive, hanno fatto riflettere il gruppo di lavoro. Nessun allarmismo, ma una attenzione particolare sul fenomeno del consumo di alcol da parte dei giovani e giovanissimi.

Ecco spiegati i motivi per cui sono state promosse le due serate informative, in attesa di studiare azioni preventive mirate. Il fenomeno dell'eccessivo consumo di alcol tra i giovani è stato ampiamente trattato dagli organi di stampa in queste ultime settimane. Va detto che tutta la Comunità Montana Grand Combin, ad iniziare dal suo presidente Corrado Jordan, si è attivata

per sensibilizzare i giovani sui corretti stili di vita, intesi come sana alimentazione e uso moderato di bevande alcoliche.

Ricordiamo che anche le compagnie teatrali della CM, hanno appositamente preparato e messo in scena alcune pièce in patois con lo scopo di promuovere i corretti stili di vita. In particolare, la compagnia "La Rigolada" di Gignod ha presentato nel salone polivalente di Oyace, il 24 novembre scorso, "Boire un petit coup c'est agréable..." e "Vive le sport!", mentre la compagnia "Le squipeun" di Bionaz, nel salone delle scuole elementari di Gignod, ha presentato sabato 25 novembre la pièce "la Santé".



Intanto, in tema di prevenzione primaria, nelle scuole medie della Comunità Montana, l'Azienda USL, in collaborazione con la sezione valdostana di Lega Tumori, ha attivato (per l'anno scolastico 2006-2007), il programma di promozione della salute "Chi non fuma...vince!", concorso a premi destinato a tutti gli alunni, invitati a realizzare materiale informativo contro il fumo di sigaretta (manifesti, spot video). Il progetto/concorso è già stato ampiamente sperimentato gli scorsi anni in alcune istituzioni scolastiche di primo e secondo grado di Aosta e dintorni.

Nel prossimo numero di NewsL, il Dr. Silvio Giono Calvetto, deus ex machina di PREMIA GRAND COMBIN, ci illustrerà le iniziative che caratterizzeranno il 2007.

WEB E TEMPI DI ATTESA

I tempi di attesa relativi alle prime visite e ai principali esami strumentali, a partire da dicembre, sono resi pubblici sul sito internet aziendale. La novità è stata presentata ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 5 dicembre scorso. Per la Direzione non si tratta solamente di assolvere ad un debito informativo nei confronti del Ministero della Salute, ma di rendere trasparenti le liste di attesa, migliorando ulteriormente l'informazione destinata ai cittadini.

Sul sito sono indicati i tempi di attesa delle specialità di maggiore diffusione e di più

ampio interesse per la popolazione, rilevati in ogni singola struttura sanitaria (ospedaliera e distrettuale), al fine di favorire l'utente nella scelta della sede più rispondente alle sue esigenze, sia in termini di distanza dalla propria abitazione che di vero e proprio tempo previsto. Sono indicati sia i tempi delle prestazioni prenotabili tramite CUP, sia quelli prenotabili direttamente presso i reparti.

La rilevazione, che verrà effettuata il primo martedì di ogni mese, sarà quindi aggiornata mensilmente.

25 NOVEMBRE: GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

ATTO PRIMO DI UN NUOVO PERCORSO

di Giorgio Galli (Direttore UB Comunicazione)

"Per molte donne la violenza è ancora pane quotidiano": uno slogan che ha troneggiato sui numerosi manifesti affissi in giro per Aosta e che vorremmo non dovere scrivere mai più. Sabato 25 novembre, *Giornata mondiale contro la violenza sulle donne*, anche i panificatori aostani si sono mobilitati: sui sacchetti del pane il triste slogan appariva come un monito per tutti quanti si recavano a fare la spesa quotidiana.

Ebbene, lo ha ben ricordato Stefania Riccardi nel suo editoriale: l'intera Valle d'Aosta si è mobilitata intorno al fenomeno, reso ancora più allarmante dai dati recentemente pubblicati dall'ISTAT. Un noto quotidiano titolava così la notizia il 24 novembre, subito dopo la presentazione dei dati Istat a Montecitorio: "Un esercito di violentate - In Italia dieci milioni di vittime, ma in poche denunciano". Tra le violenze dobbiamo anche annoverare i ricatti sul lavoro, le molestie sui mezzi pubblici, per la strada, sul posto di lavoro, in discoteca, le violenze economiche.



non. La giornata del 25 novembre è stato il primo atto di un processo congiunto che si è avviato nella nostra Regione: nel corso della tavola rotonda, che ho avuto il piacere e l'onore di moderare, di fronte ad un numeroso pubblico, sono state fatte ad alta voce molte riflessioni e molte proposte concrete. Il Direttore Generale ne ha ricordate alcune nel suo editoriale. Intorno al tavolo sedevano i rappresentanti di numerose istituzioni. Li voglio ricordare tutti: Stefania Riccardi (Direttore generale dell'Azienda USL), Antonio Fosson (Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali), Giuliana Ferrero (Assessore alle Politiche Sociali, Pari Opportunità e Diritti del Comune di Aosta), Antonella Barillà (Consigliera regionale di Parità), Alessandra Farnizzi (Presidente della Consulta Regionale Femminile), Giacinta Prisant (Coordinatrice del Centro Donne contro la Violenza). Un particolare ringraziamento va ad Anna Castiglioni (Ufficio Pro-



Dieci milioni di italiane, tra i 14 e i 59 anni, hanno subito molestie o ricatti sessuali almeno una volta nella vita. Un esercito, è vero, ma è un esercito di silenziose, perché nove donne su dieci non denunciano i fatti. Il silenzio è dovuto a molteplici cause: vergogna, paura, sfiducia nei confronti della giustizia.

I risultati dell'indagine sono disponibili ovunque: sui giornali, sui siti internet. E' bene guardarli e fare qualche riflessione. Noi ci abbiamo provato. Intanto abbiamo creato un rete, una sinergia tra istituzioni che da oggi in poi si è posta l'obiettivo di collaborare per proporre azioni concrete e, soprattutto, per non fare sentire sole le donne oggetto di violenze quotidiane e



getti Innovativi - UB Comunicazione), vero motore di tutta l'organizzazione, che ha favorito la creazione della rete e ha contribuito all'organizzazione della giornata celebrativa. Un grazie va poi a Viviana Rosi, responsabile della Associazione Solal Progetti Culturali, che ha ideato e realizzato la parte grafica della campagna e ha diretto e organizzato l'evento teatral-musicale "Donne in Opera 2006". Donne in Opera comprende un ensemble di artiste valdostane contro la violenza sulle donne. Nello splendido salone ducale del Municipio di Aosta (gentilmente messi a disposizione da Giuliana Ferrero), conclusa la tavola rotonda, è iniziato lo spettacolo che si è protratto fino oltre le ore 21,00. Per la parte teatrale si sono esibite in una serie di pièce crude e toccanti, alcune un vero e proprio pugno nello stomaco, Barbara Caviglia, Lauretta Cigolini e Paola Corti. Non ci sono parole per esprimere la loro bravura. La parte musicale è stata curata da Roberta Menegotto e Viviana Zanardo (pianoforte a quattro mani), dal duo di violiniste LusMor (ovvero Nicoletta Alby e Giada Costenaro) e infine dalla bravissima Maura Susanna che non necessita di alcuna presentazione.

I contributi di solidarietà non si sono esauriti in questa sede: nell'ambito della Saison Culturelle, presso il Cinéma-Théâtre de la Ville e il Cinema Ideal di Verrès è stato proiettato il film "Mooladé", di Ousmane Sembene, drammaticamente incentrato sul tema dell'infibulazione; Cinelandia ha proposto il film "Water", di Deepa Mehta, che ha offerto lo spunto per una riflessione critica sulla condizione femminile nell'India del dopo Gandhi. Infine, la Biblioteca regionale di Aosta, nella settimana dal 20 al 25 novembre, ha selezionato e messo in bella evidenza numerosi volumi sul tema della violenza contro le donne.

Ebbene, abbiamo documentato questa giornata con numerose immagini, anche perché è fuori dubbio l'importanza che essa riveste, quale primo momento di un percorso, speriamo fruttuoso, che proseguirà nel tempo. Tutte le istituzioni presenti nella rete (che rimane naturalmente aperta ad altri contributi) hanno alle spalle anni di lavoro e di esperienza. Proprio per questo è indispensabile il supporto di tutti per costruire e rafforzare un percorso comune. Intanto abbiamo iniziato a stimolare i cittadini ad uscire dall'indifferenza, partendo dall'universo maschile, ponendo il problema della violenza sulle donne come un problema di tutti, nessuno escluso. Il messaggio che abbiamo cercato di trasmettere con forza e che rilanciamo da queste pagine è che le donne che subiscono violenza non devono sentirsi sole con il loro problema: oltre alle istituzioni che continuano nel loro infaticabile lavoro di aiuto e di sostegno, da oggi vi è una intera regione che si sta mobilitando. E non è poco!



5 DICEMBRE: LA GIORNATA DELLA SALUTE MENTALE

di Tiziano Trevisan (Addetto Stampa - Ufficio Stampa - UB Comunicazione)

Combattere lo stigma e l'emarginazione. Questo l'obiettivo della giornata della salute mentale, che il Dipartimento di Salute mentale e l'UB di Psichiatria dell'USL e l'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta hanno voluto celebrare lo scorso 5 dicembre.

Due le iniziative realizzate. La prima martedì 5 dicembre: una conferenza dal titolo "La lotta allo stigma e all'emarginazione dei soggetti con problemi di natura psichiatrica", che si è svolta nella sede della Biblioteca regionale, con la presenza dei rappresentanti delle associazioni dei familiari e delle cooperative del privato sociale che operano nel settore.

La seconda, dal 13 al 15 dicembre: una esposizione di quadri e di oggetti manufatti realizzati dagli utenti con problemi psichiatrici, che si è tenuta nella saletta d'arte del Comune di Aosta.



Giornata della Salute Mentale



martedì 5 dicembre 2006
ore 18.30

Biblioteca regionale, sala conferenze

Conferenza sul tema
"La lotta allo stigma e all'emarginazione dei soggetti con problemi di natura psichiatrica"

dal 13 al 15 dicembre dalle ore 16 alle 19
sabato 16 dicembre dalle ore 10 alle 19

Saletta d'arte di via Xavier de Maltre

Esposizione dei manufatti realizzati dagli utenti con problemi psichiatrici

notizie FLASH

ATTIVITA' DI PRESTIGIO PER IL DR. MAURIZIO NORAT

Il Dr. Maurizio Norat, Direttore della UB di Dermatologia, è stato recentemente nominato Consigliere Nazionale dell'Associazione dei Dermatologi Ospedalieri Italiani (ADOI). Inoltre è stato invitato a presiedere una sessione nell'ambito del Congresso Internazionale di dermatologia che si è tenuto a Parigi dal 5 al 9 dicembre.

Va infine ricordato che il Dr. Norat, ad un anno dall'attivazione del progetto PSOCARE per la cura della psoriasi, è direttore del Centro di riferimento nazionale di Aosta. Nel prossimo numero pubblicheremo una breve sintesi dei risultati raggiunti dal Centro.



24° CONGRESSO NAZIONALE AIDII

Il 16 e 17 novembre 2006, a Firenze, si è tenuto il 24° Congresso nazionale AIDII (Associazione Italiana degli Igienisti Industriali). Per l'Azienda USL Valle d'Aosta era presente la Dr.ssa Anita Mombelloni (Dirigente chimico e responsabile della struttura semplice *Igiene del Lavoro* presso la UB Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - Dip. di Prevenzione) che ha presentato un apprezzato poster dal titolo: "Valutazione dell'esposizione a vapori acidi in un'azienda siderurgica: un approccio preventivo integrato".





SOTTO IL TIGLIO

Là nella landa la radica si abbraccia al giglio
a cura di Greenetto

Per le feste di Natale ho ricevuto la visita del cuginetto Effy l'efelante. La nostra è una famiglia non convenzionale dove i cani fanno sistema con gli efelanti, perché come dice un altro cuginetto, l'orsetto Puh, "per raccogliere il miele su un albero si può usare anche un palloncino"; in fondo è la disponibilità a fare sistema, non la razza, il genere o la qualifica!

Tornando alla visita mi piace raccontarvi del dialogo molto interessante (almeno secondo me) che abbiamo avuto. Effy è molto curioso e simpatico e sa dubitare.

Effy: ciao Greenetto, se è vero che un pregio portato all'eccesso diventa un difetto, è anche vero il contrario?

Greenetto: Effy, Effy, sai che non ci sono risposte pronte per l'uso, ma io credo che un difetto portato all'eccesso possa diventare un pregio solo se ci si ravvede e dal fondo del difetto si cerchi di risalire.

Effy: se "chi è amico di tutti non è amico di nessuno" allora chi è nemico di tutti non è nemico di nessuno?

Greenetto: in fondo io penso che la tua domanda abbia una risposta nella apparenza che molte volte inganna. Bisogna diffidare delle apparenze, a volte chi viene classificato come nemico poi alla resa dei conti si rivela sensibile e giusto mentre chi, al contrario, fa l'amicone, si rivela meschino, insensibile e solo preoccupato di sé.

Effy: ma allora quando il cuginetto Puh mi sgrida (e succede sovente) rimane comunque mio amico?

Greenetto: certo Effy, quando Puh ti sgrida lo fa perché lui vede il benessere di tutta la foresta dei cento acri nella quale vivi anche tu, e lo fa perché tu ci viva meglio; lui non pensa mai solo a se stesso! Ricorda Effy, sgridate da un minuto e complimenti da un minuto, come faceva la nostra mamma!

Effy: Greenetto, ma quando si esce dalla foresta dei cento acri è pericoloso?

Greenetto: forse sì, ma bisogna saper rischiare perché il mondo non si ferma lì.

Effy: ma quando usciamo dobbiamo cambiare?

Greenetto: certo che no, efelante mio. Bisogna solo avere il giusto livello di diffidenza!

Effy: a proposito di diffidenza, ti leggo una cosa scritta da Gianfranco Ravasi che mi è piaciuta molto: "La lode di uno sciocco o di un ignorante, invece di incoraggiarci, ci dovrebbe mettere in sospetto di avere commesso un errore. Si narra che un giorno Socrate passeggiasse con i suoi discepoli lungo i portici di Atene. All'improvviso si fece avanti uno dei più aspri avversari del filosofo per dirgli: *Socrate, mi sono convinto che tu hai veramente ragione rispetto a quanto io pensavo. Per questo ora ti ammira.* Socrate si fermò e, rivolgendosi ai discepoli, commentò lapidariamente "In che cosa ho sbagliato perché un tipo come questo mi dia ragione e mi ammira?". In verità dobbiamo riconoscere, invece, che di fronte a una lode, da chiunque provenga e comunque sia motivata, noi sentiamo nel nostro io profondo un dolce calore di soddisfazione. A non incappare in questa tentazione ci ammonisce una figura particolare, il pittore francese Jean-Auguste Dominique Ingres (1780-1867). Il maestro dei classicisti nelle sue Note e Pensieri. "Certo gli artisti sono sensibilissimi alle lodi; se appena esprimi una riserva alla loro opera o ti permetti una comparazione, sono pronti a reazioni veementi e a sdegni omerici." Ma un po' tutti siamo così e in tal modo non ci accorgiamo che molti, per evitare diatri-

be, ci gratificano di lodi improbabili. C'è però qualcosa di più. Quando certe lodi vengono da persone dubbie dovremmo, in realtà, metterci in allarme. Purtroppo vale invece, in qualche maniera, una variante del famoso detto di Voltaire sul calunniare. "Lodate, lodate sempre, qualcosa resterà". E non sarà, certo, né la verità del lodatore interessato né quella del lodato ingenuo e vanitoso".

Effy: allora Greenetto, di cosa e di chi dobbiamo diffidare?

Greenetto: curioso efelante, cosa mi chiedi è così difficile anche per me! Certo è che dobbiamo diffida-

re prima di tutto di noi stessi, poi di sicuro degli amici dell'abbondanza e di tutti quelli che vogliono fare i padroni a casa altrui; ma Effy, questo è un mio pensiero e vale per quel che vale! Ricorda Effy, lodi da un minuto e sgridate da un minuto, come faceva la nostra mamma.

Adesso preparati Effy, cioccolata calda e concerto di Natale ci aspettano!

Effy: di fronte a questa cioccolata calda mi viene questo pensiero: ma come si fa a capire se uno è un amico dell'abbondanza?

Greenetto: se Puh ti dicesse che per evitare che la foresta dei cento acri venga messa a rischio d'ora in poi dovrai mangiare un poco di erba in meno, tu cessaresti di essergli amico?

Effy: noooooo!!!!!!

Greenetto: tu non sei un amico dell'abbondanza, altro non saprei dirti! E adesso andiamo che il concerto inizia!

Effy: è così bello parlare di queste cose; se ti vengo a trovare anche l'anno prossimo potremo continuare?

Greenetto: certo Effy, se ci sarò molto volentieri, anche a me piace dialogare con te!

Effy: perché se ci sarò? E dove potresti essere?

Greenetto: a tutto questo non so proprio rispondere.

Effy: dovunque tu sarai io verrò a cercarti, caro amico.

Greenetto: sono cose che si dicono sempre in questi momenti, dolce e ingenuo efelante; poi le cose non vanno quasi mai così! Ma va bene lo stesso!

Auguri a tutti, di vero cuore.

VI GRATIFICANO LE LODI? TUTTE QUANTE? ANCHE QUELLE IMPROBABILI?



MANGIARE BENE PER STARE BENE

L'importanza dell'educazione alimentare

di Anna Maria Covarino (Dirigente medico UB Igiene Alimenti e Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione)

Forse non tutti sanno che la nostra Azienda, nell'ambito dei progetti di promozione della salute di cui alla rete HPH - Health Promoting Hospitals, ha strutturato un nuovo progetto legato all'educazione alimentare e ai corretti stili di vita, dal significativo titolo "Alimentazione, salute e stili di vita". Il coordinamento del progetto è stato affidato al Dr. Pier Eugenio Nebiolo, Responsabile della struttura di Dietologia e del Centro per i disturbi del comportamento alimentare, che è anche entrato a far parte, ufficialmente, del coordinamento regionale della rete HPH. Compito suo è quello di coordinare e razionalizzare gli interventi educativi e preventivi in tema di alimentazione che diversi settori della nostra azienda attuano, alcuni da molto tempo, a favore della popolazione. Sul prossimo numero di NewsL pubblicheremo un articolo firmato dal Dr. Nebiolo, dove lui stesso ci illustrerà in modo dettagliato il progetto aziendale, le iniziative in corso, nonché il programma di screening per prevenire l'obesità infantile.

A proposito di esperienze consolidate, va detto che la UB Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, grazie all'apporto della Dr.ssa Anna Maria Covarino, da anni è impegnata a promuovere l'educazione alimentare nelle istituzioni scolastiche della regione. Accogliamo quindi volentieri il suo contributo quale momento di riflessione per tutti i lettori.

Mangiare bene per stare bene è quello che ci sentiamo ripetere quotidianamente. Mangiare bene per non ingrassare, mangiare bene per evitare l'aumento della colesterolemia, mangiare bene per prevenire le malattie cardiovascolari, per ridurre il rischio di tumori, mangiare bene per regolarizzare la funzione intestinale, per avere una bella pelle... Più o meno siamo ormai tutti convinti che mangiare bene sia importante. Rimane un unico problema: chi ce lo insegna?

Di nutrizione parlano in tanti, ma come documentarsi in maniera seria e, allo stesso tempo, sempli-

ce, su ciò che dovremo fare per alimentarci in modo corretto? Questo è appunto il compito della "Educazione Alimentare" che andrebbe insegnata fin da bambini, perché è da bambini che si instaurano le cattive abitudini che poi risulta difficile correggere da adulti; ma chi lo fa? Nei programmi scolastici la nutrizione umana è inserita come argomento a latere di altre discipline e purtroppo i corsi sono spesso tenuti da docenti di altre materie che, non per colpa loro, ma perché oberati da altri aggiornamenti e necessità di svolgere i programmi ministeriali, difficilmente riescono a stare al passo con una materia come la Scienza dell'Alimentazione, disciplina in continua evoluzione alla luce della ricerca scientifica. Ma allora chi può fare educazione alimentare ai bambini, i genitori? E ai genitori certe cose chi le insegna? Tra l'altro i genitori spesso insegnano ai figli non con le parole ma con l'esempio. Che esempio è un genitore che non sa alimentarsi in maniera corretta?

L'educazione alimentare è un problema sempre demandato ad altri, spesso nell'erronea convinzione che la possano fare tutti. E così non la fa nessuno! Il risultato? Basti solo pensare che ogni anno la percentuale di persone in sovrappeso o obese (compresi i bambini) aumenta.

Non si tratta solo di un problema personale, ma an-



che e soprattutto sociale: in un paese economicamente in crisi come il nostro l'aumento della spesa sanitaria per curare le conseguenze della obesità non farà che aumentare il deficit. E comunque anche a livello personale, sicuramente il sovrappeso o l'obesità diminuiranno sia l'aspettativa che la qualità della vita del singolo individuo.

E' ridicolo pensare che la maggior parte delle persone mangia male solo perché non sa che lo sta facendo; purtroppo questa è una triste realtà. A volte addirittura chi mangia male è convinto di mangiare bene. E così mangia "la pasta in bianco" perché è "più

leggera" o usa l'olio di semi perché "meno calorico dell'olio di oliva". Gli errori sono comuni anche tra chi ha acquisito una coscienza nutrizionale e cerca di stare attento: quanti, guardando una etichetta nutrizionale presente in molti prodotti industriali, sanno distinguere tra contenuto di energia in Kjoule e in Kcalorie? Quanti sanno davvero cos'è e a cosa serve un alimento funzionale? E un integratore? Occorre sfatare tanti miti, occorre imparare a mangiare in modo corretto ed imparare che mangiare "bene" in senso nutrizionale non significa mangiare "male" nel senso di mangiare alimenti che mortificano il gusto.

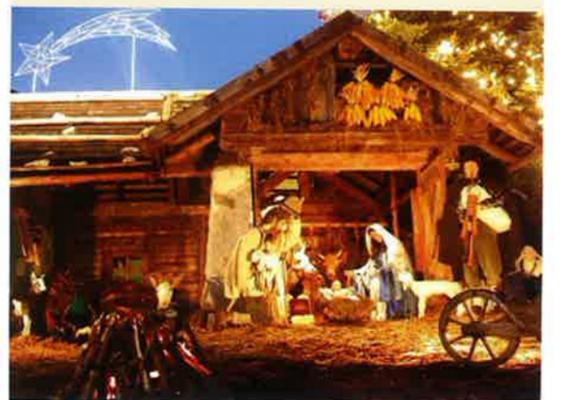
Una frase celebre dice che: "tutto quello che esiste di buono e bello al mondo o è illegale, o è immorale o fa ingrassare".

Almeno per l'ultimo punto si può affermare che non è vero

A NATALE ACCENDIAMO LA VERA LUCE

di Marco Cinotti (Dirigente medico - Responsabile Struttura Semplice ADI)

A Natale è uno sfavillio di luci e colori: le strade principali sono illuminate a festa, da tutte le vetrine fanno capolino abeti ricchissimi di palline colorate, conditi con luci intermittenti di tutte le forme possibili, la notte dalle finestre si intravede il ritmico pulsare delle decorazioni, messe in posizione strategica perché si possano vedere da fuori, dai balconi penzolano luminosi Babbi Natale arrampicatori. Tutto molto bello e coreografico, per carità. Però pensando bene, non si tratta di una sagra paesana, ma si festeggia il Natale. Lo stesso Natale di quando eravamo bambini e aspettavamo con trepidazione e occhi sognanti quella notte, perché nasceva un bambino davvero speciale. E la mattina, avvicinandoci al presepe, circondato da pacchi e regali, Gesù era nato, piccolo e indifeso tra i suoi genitori, in una culla fatta di paglia e di speranze. Oggi purtroppo si tende a dare più importanza all'apparenza che alla sostanza, si importano tradizioni a noi estranee, il tutto pur di far festa, senza un filo di cuore o di ragione. Cosa rappresenta per noi, per esempio, Halloween? Niente, eppure il fenomeno commerciale spinge prepotentemente. Ma torniamo al Natale: non c'è negozio, magazzino o ufficio senza abete con palline colorate e festoni rutilanti. Sì, bello, ma il presepe? Il nostro Natale? Non occorrono grandi mezzi: nel mio piccolo ufficio, in un angolo c'è un cartoncino con un cielo stellato e, sotto, un falegname con la sua sposa. Lì la notte di Natale si rinnoverà il miracolo. Sono pochi centimetri, ma da lì, come da ogni presepe, si sprigiona una luce così forte che abbaglia tutto il mondo.





In occasione di un convegno svoltosi ad Aosta il 18 novembre scorso, è stato presentato ufficialmente il progetto di accesso telematico alle prestazioni sanitarie per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta operanti in Valle d'Aosta. Il programma è frutto della partnership tra Regione Autonoma Valle d'Aosta (attraverso gli Assessorati alla Sanità, Salute e Politiche Sociali e Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali – Dipartimento Sistema Informativo), Azienda USL Valle d'Aosta, Dedalus SpA (società di informatica clinico-sanitaria, anche attraverso la sua controllata Millenium Srl) e CIC Srl (Consorzio per l'Informatizzazione del Canavese). L'obiettivo di rendere disponibile ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta l'aggiornamento delle anagrafiche di base e tutta la produzione diagnostica ospedaliera fruibile sulle loro stazioni di lavoro mediante programmi di cooperazione applicativa, è stato conseguito grazie all'integrazione tra la cartella informatizzata di studio dei medici di base **Millewin** e la piattaforma tecnologica sanitaria dell'Azienda USL **Medtrak**. Collegandosi periodicamente alla rete informatica **Millenet di Deda-**

SANITA' IN RETE PRESENTATO IL NUOVO ACCESSO TELEMATICO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE

lus, infatti, il medico, nel rispetto della legge prevista e con la piena tutela della privacy, può scaricare direttamente sul suo computer e importare nella propria cartella di studio dati clinici, referti di laboratorio, referti diagnostici, oltre all'anagrafica degli assistiti e alle eventuali variazioni della stessa, le esenzioni rilasciate e le vaccinazioni eseguite.

Il convegno ha visto la presenza di numerosi relatori. Li citiamo tutti, per correttezza, a cominciare dalle autorità che hanno portato, in apertura, il loro saluto di benvenuto: il Presidente della Regione, Luciano Caveri, gli Assessori alla Sanità e al Bilancio, Antonio Fosson e Aurelio Marguerettaz, il Direttore Generale della USL, Stefania Riccardi. Sono quindi seguite le relazioni da parte dei seguenti esperti: il Direttore Sanitario dell'Azienda USL, Clemente Ponzetti, il Presidente della SIMG (Società Italiana di Medicina Generale), Claudio Cricelli, il Segretario nazionale FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), Giacomo Milillo, il Direttore Generale del Sistema Informativo presso il Ministero della Salute, Walter Bergamaschi, il Presidente del CICOM (Consorzio per l'Interoperatività e la Cooperazione Medica), Giorgio Moretti, il Segretario regionale della FIMMG, Roberto Rosset, il Direttore della Direzione Risorse dell'Assessorato alla Sanità, Igor Rubbo, il Direttore di Area Territoriale dell'Azienda USL, Carlo Poti, il Coordinatore del Dipartimento Sistema Informativo dell'Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali, Enrica Zublena, il Direttore del CIC Srl, Giorgio Gremmo, il Project Manager DEDALUS Informatica Sanitaria, Gaetano Italiano.



Decisamente efficace è stata la dimostrazione pratica del progetto che ha reso visibili i flussi di interscambio tra ospedale e territorio. La demo è stata attuata congiuntamente da CIC e Dedalus. Particolare merito va a Stefano Giglio del CIC e a Corrado Tritto di Dedalus, per la chiarezza espositiva e l'efficacia dimostrata.

Al dr. Igor Rubbo abbiamo chiesto di scrivere un commento sul progetto telematico, ponendo soprattutto l'accento sui vantaggi che ne deriveranno per i cittadini e gli operatori sanitari. In tempi rapidissimi ci ha inviato il suo contributo, molto chiaro ed esaustivo, che pubblichiamo qui di seguito.

SANITA' IN RETE : QUALI VANTAGGI?

di Igor Rubbo (Direttore della Direzione Risorse – Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali)

Il 18 novembre scorso si è tenuto presso il palazzo regionale il convegno "La sanità in rete – La medicina territoriale nel Sistema sanitario della Regione autonoma Valle d'Aosta" cui hanno partecipato esperti regionali del settore dell'information and communication technology in ambito sanitario ed i massimi rappresentanti nazionali e regionali dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS). Il convegno ha fatto sancito il termine della prima fase di uno dei progetti a maggiore impatto sul sistema informativo sanitario regionale, consistente nel collegamento dei MMG e dei PLS e nell'evoluzione



del sistema informativo a supporto delle strutture vaccinali, secondo gli obiettivi previsti nel Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002-2004 approvato con l.r. 18/2001 e le linee guida del progetto per lo sviluppo della "Società dell'informazione".

Primo caso in Italia e con una spesa di investimento ridottissima (meno di 3.000 euro per medico collegato), il progetto ha consentito a 83 MMG su 98 (circa l'85% del totale) e a 16 PLS su 17 (circa il 95% del totale) operanti sul territorio regionale di disporre di una cartella clinica su base informatica per ciascuno dei propri assistiti e di un sistema di interscambio di dati con le strutture amministrative ed ospedaliere regionali, che permette l'aggiornamento automatico e giornaliero della cartella clinica stessa per quanto concerne i dati anagrafici, le esenzioni, le prestazioni di ricovero ospedaliero (attraverso la scheda di dimissione ospedaliera – SDO), i referti delle attività ambulatoriali svolte in ambito ospedaliero e della diagnostica di laboratorio, nonché le attività vaccinali.

Oltre all'indubbio vantaggio del medico curante di disporre di tutte le informazioni relative al proprio assistito, che risiedono negli archivi informativi presenti in ambito ospedaliero ed amministrativo, il medico curante può svolgere in modo più immediato ed efficace la propria attività prescrittiva sia farmaceutica sia specialistica, grazie alla presenza sul proprio personal computer delle informazioni aggiornate relative non solo al quadro clinico ed amministrativo del paziente (come detto) ma anche al prontuario farmaceutico ed al nomenclatore delle prestazioni ambulatoriali, riducendo così il rischio del c.d. "errore prescrittivo".

Al medico curante è stato inoltre fornito un account di posta elettronica

ed un'area di interscambio protetta attraverso cui comunicare con le strutture ospedaliere ed amministrative dell'Azienda USL, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento e di protezione dei dati personali e sensibili. Un particolare sviluppo della cartella clinica su base informatica ha infine interessato i pediatri di libera scelta cui è stata fornita la possibilità di disporre sul proprio p.c. delle medesime informazioni relative ai c.d. "bilanci di salute" presenti sul libretto sanitario dei propri pazienti.

L'esito finale è consistito quindi nel fornire al cittadino - per il tramite del proprio medico curante - la possibilità di ricevere un servizio più efficiente ed appropriato grazie alla disponibilità per via telematica di informazioni sanitarie personali in tempo reale come, ad esempio, il pronto riscontro degli esami di laboratorio o di talune prestazioni ambulatoriali ed il consulto medico telefonico a fronte di risultati stessi.

Nel corso dell'anno 2007 il progetto evolverà ulteriormente. L'obiettivo consiste nel completare la "rete" di servizi per l'assistenza territoriale che permetta al cittadino di percepire il Servizio Sanitario Regionale sempre più vicino ai suoi bisogni di salute.

Da un lato, quello del cittadino, saranno attivate quelle funzioni della cartella clinica del MMG o del PLS che consentiranno di superare il concetto dell'assistito come mezzo di "trasmissione fisica" dell'informazione relativa al proprio stato di salute, anticipando le informazioni - in tempo reale - al CUP e agli altri servizi amministrativi, ospedaliere e territoriali che accolgono gli assistiti, favorendo i futuri processi "on line" di prenotazione e di accettazione delle prestazioni.

Dall'altro, quello del medico, si vuole favorire lo sviluppo di processi di valutazione terapeutica multidisciplinare che tendano a non sradicare gli assistiti dal proprio contesto abitativo e che agevolino sinergie tra i medici territoriali e quelli ospedaliere, superando le barriere che fino ad oggi hanno diviso l'assistenza sanitaria territoriale da quella ospedaliera, mediante la condivisione di informazioni rilevanti ai fini dei protocolli e profili di cura.

Di fatto, poi, gli strumenti informativi appena descritti consentiranno a livello strategico, sia regionale sia aziendale, di disporre delle informazioni necessarie per esercitare meglio le funzioni di programmazione sanitaria, di pianificazione e di monitoraggio, senza alcun aggravio da parte del personale medico e del cittadino.





DIARIO DI BORDO

inaugurazioni, partecipazioni a convegni, ecc.

a cura di Tiziano Trevisan (addetto stampa - UB Comunicazione)

21-23 settembre Lifecase, un robot per combattere l'ictus

Un simulatore medico artificiale, "Sam", è stato impiegato nel corso di formazione "Lifecase", realizzato in collaborazione con Dies Group e Pfizer. Sam è un robot in grado di simulare ictus ed arresto cardiaco: il suo cuore batte, è in grado di respirare, reagisce al massaggio cardiaco, alla somministrazione di farmaci e alla defibrillazione. Può "morire". Sam è il simulatore robotico più avanzato al mondo grazie alle sue caratteristiche che riproducono nei minimi dettagli l'anatomia e la morfologia umane ed è dotato di un software in grado di riprodurre migliaia di profili di pazienti, con differenti fattori di rischio e complicanze. Hanno preso parte alla



formazione quasi tutti i MMG che operano in Valle d'Aosta.

3 ottobre "Non abbassare la guardia! L'Aids colpisce ancora"



Martedì 3 ottobre è stato presentato il programma della campagna di comunicazione contro il rischio di contagio da Hiv. Il programma prevedeva incontri con la popolazione sul territorio, la presenza alla Giornata della Prevenzione ed una conferenza stampa della dottoressa Tassara, primario del reparto di Malattie infettive, il 1° dicembre.



10 ottobre Obesity day per combattere l'obesità

In occasione della sesta edizione dell'Obesity day il servizio di Dietologia e Nutrizione clinica dell'Usl ha predisposto un desk informativo nella "pietra" dell'ospedale regionale. Due dietiste hanno fornito informazioni agli interessati, hanno illustrato le modalità di accesso al servizio ed hanno spiegato l'importanza della misurazione della circonferenza della vita e del calcolo dell'indice di massa corporea.

14 ottobre Gli endocrinologi a convegno al Forte di Bard

La sezione interregionale di Piemonte e Valle d'Aosta della SIE, la Società Italiana di Endocrinologia, si è riunita nella prestigiosa cornice del Forte di Bard per il convegno annuale. L'evento è servito per scambiare acquisizioni e competenze per un migliore utilizzo dei percorsi diagnostico-terapeutici nell'ambito dell'endocrinologia.

3 novembre Urologia: l'utilizzo del laser nella chirurgia endoscopica

Il dottor Paolo Pierini, primario del reparto di Urologia, ha incontrato i giornalisti per illustrare i dati relativi all'attività di chirurgia endoscopica urologica con l'utilizzo della tecnologia laser. I giornalisti hanno potuto visitare la sala per l'endoscopia ed il reparto di degenza. Nelle settimane successive (16 e 17 novembre) l'Urologia dell'Usl ha organizzato un corso di formazione in chirurgia urologica che si è svolto presso l'ospedale regionale, con interventi in videoconferenza.



11 novembre Giornata Mondiale del Diabete

La struttura di Dietologia ed Endocrinologia ha organizzato una interessante iniziativa in occasione della Giornata Mondiale del Diabete: una lotteria, nella Place des Franchises, ad Aosta. I volontari dell'Associazione Diabetici della Valle d'Aosta hanno allestito un punto informativo dove hanno distribuito, a chi chiedesse almeno una informazione, un biglietto della speciale lotteria a partecipazione gratuita. I fortunati estratti hanno portato a casa prodotti tipici valdostani.



14 e 16 novembre "Giovani ed alcol, un binomio che non premia"

La collaborazione tra Usl, Assessorato alla Sanità e Comunità Montana Grand Combin, nell'ambito del progetto "Premia", ha portato alla realizzazione di due incontri con la popolazione a Vaipelline e a Troubles, sul tema dell'abuso di sostanze alcoliche tra i giovani. Ottimo il successo di pubblico, anche in occasione dei due spettacoli teatrali in patois portati in scena ad Oyace il 24 e a Gignod il 25 novembre (vedere articolo al riguardo).



23 novembre Campagna antinfluenzale 2006-2007



Vaccinarsi è importante perché è necessario proteggere se stessi e gli altri dal virus dell'influenza, che quest'anno potrebbe colpire un gran numero di persone, soprattutto anziani e bambini. Per questo la conferenza stampa che si è svolta presso la sede Usl ha inteso coinvolgere gli organi di informazione per sensibilizzarli nei confronti del tema della vaccinazione (vedere articolo al riguardo).

23 novembre "Chi aspetta un organo non aspetta altro"

Sarà attiva fino alla fine dell'anno la campagna di comunicazione sulla donazione degli organi e dei tessuti realizzata dall'Usl della Valle d'Aosta in collaborazione con la Regione, con l'agenzia Armando Testa e con Publimedia. In tutta la Valle saranno affissi gli ormai già noti manifesti con il cuore e la scritta "Chi aspetta un organo non aspetta altro". Un messaggio importante, che sarà veicolato anche attraverso i principali giornali a diffusione regionale.



25 novembre Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (vedere articolo al riguardo)

25 novembre I servizi socio-sanitari nelle aree di montagna: il caso della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc

Promosso dalla Fondazione Courmayeur / Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti", si è tenuto a Courmayeur un interessante incontro-dibattito che ha messo in evidenza il ruolo centrale che Regioni, ASL ed Enti Locali assumono nel processo di riforma del politiche di welfare o benessere sociale. L'analisi ha preso spunto dal recente Piano per la salute ed il benessere sociale 2006-2008 che, attraverso i "Piani di zona", individua negli enti locali uno dei principali attori nei processi decisionali di programmazione e di controllo delle politiche pubbliche in ambito socio-sanitario. Tra i partecipanti ricordiamo Lodovico Passerin d'Entrèves, Presidente della Fondazione Courmayeur, Romano Blua, Sindaco di Courmayeur, Stefania Riccardi, Clemente Ponzetti, Carlo Poti e Corrado Allegri per l'Azienda Usl, Antonio Fosson, Assessore alla Sanità, presente insieme ai funzionari dell'Assessorato Igor Rubbo, Andrea Ferrari e Patrizia Scaglia.

5 dicembre Nuove iniziative a favore dei cittadini

Nel corso di un importante incontro con i giornalisti sono state illustrate alcune iniziative realizzate per rispondere alle esigenze della cittadinanza. Tra queste i risultati dell'indagine di customer satisfaction effettuata nel corso del 2006 nei reparti ospedalieri di degenza, le tre nuove guide ai servizi che saranno presto diffuse alla popolazione e la nuova sezione del sito internet aziendale, che riporterà i tempi di attesa delle principali prestazioni erogate nelle sedi ospedaliere e territoriali.



5 dicembre Giornata della salute mentale (vedere articolo al riguardo)

È OPERATIVA LA NUOVA STRUTTURA DI PSICOLOGIA CLINICA OSPEDALIERA

di Raffaella Sanguineti (Direttore UB di Psicologia) e Alfredo Mattioni (Responsabile Struttura Semplice di Psicologia Clinica Ospedaliera)

Il 24 ottobre scorso è stata presentata ufficialmente ai Direttori, ai Responsabili di Strutture Semplici ed alle CPSE delle varie UBBB ospedaliere la **Struttura Semplice di Psicologia Clinica Ospedaliera**. Il Servizio di Psicologia Clinica costituisce una nuova modalità organizzativa per gli interventi psicologici in ambito ospedaliero. Responsabile della struttura è il Dr. Alfredo Mattioni. Con lui collaboreranno alla funzionalità del nuovo servizio la D.ssa Valeria Alliod, la D.ssa Giuliana Carrara, la D.ssa Daniela Frascchetti, la D.ssa Anna Le Cause, la D.ssa Roberta Janin, la D.ssa Emma Ranise, la D.ssa Stefania Tedesco, la D.ssa Elvira Venturella. La Struttura Semplice dipenderà dalla UB di Psicologia diretta dalla D.ssa Raffaella Sanguineti.

ben 17 reparti ne utilizzavano le prestazioni. Fino alla nascita dell'attuale servizio la logica dell'assegnazione di un numero di ore di prestazioni ai singoli reparti, senza la definizione di un quadro più organico di interventi che tentasse di rispondere ai bisogni di tutta la realtà ospedaliera. L'istituzione di questa nuova struttura, già presente in alcune realtà ospedaliere nazionali, manifesta l'intento di offrire alle équipe curanti la possibilità di affiancare alla prestazione tecnica, sia essa medica che infermieristica, una prestazione psicologica al fine di personalizzare ed umanizzare l'intervento sanitario, come proposto tra l'altro dall'OMS, e contribuire in tal modo al raggiungimento di una sempre maggiore qualità nell'assistenza sanitaria, già peraltro di alto livello nella nostra regione. La Struttura Semplice avrà, quindi lo scopo di omogeneizzare e coordinare l'intervento

psicologico, di organizzare e di pianificare al meglio le risorse disponibili cercando di rispondere a vari compiti e soprattutto iniziare a contenere l'intervento sul paziente a favore di quello sull'équipe curante attraverso la promozione di percorsi di counseling del personale sanitario. Le funzioni del Servizio saranno relative a tre ambiti:

- interventi rivolti al paziente (in regime di degenza o day hospital, e di prestazione ambulatoriale)
- interventi rivolti ai familiari
- interventi rivolti alle équipe curanti

Gli interventi rivolti **al paziente** prevedono la possibilità di una presa in carico individuale, per valutazioni psicologiche e neuropsicologiche, per colloqui di sostegno, per interventi rivolti a modificare atteggiamenti e/o stili di vita nei casi di patologie croniche ed invalidanti e per psicoterapie focali e/o brevi su aspetti specifici connessi alla situazione di malattia. Sono previsti anche interventi di gruppo: per corsi di preparazione alla nascita, per gruppi di sostegno a familiari di pazienti dializzati, per gruppi psicoeducativi nel caso di pazienti diabetici, per gruppi pre e post intervento chirurgico nelle condizioni di obesità, ecc. Attraverso queste tipologie d'intervento si vuole dare una risposta alle problematiche psicologiche del paziente che vive una malattia organica che comporta un'ospedalizzazione o che si trova ad affrontare situazioni di cronicità o ancora che deve affrontare un percorso di ricostruzione dell'immagine corporea a seguito di interventi chirurgici importanti, dove è evidente l'implicazione psicologica dell'evento. Il supporto diventa necessario quando le reazioni psi-

cologiche ed emotive del paziente possono impedire od ostacolare il normale processo di cura o di riabilitazione.

Sono anche previste tipologie d'intervento sui **familiari** dei pazienti ospedalizzati o in trattamento ospedaliero, che vanno dai colloqui di supporto ai colloqui psicoeducativi, ai colloqui di elaborazione del lutto e degli eventi traumatici. Questo spazio è stato pensato da una parte per migliorare la collaborazione del familiare con l'équipe curante, nel caso si riconoscesse la validità e l'importanza del sostegno del familiare, dall'altra per rispondere alle difficoltà che possono crearsi in reparto per un familiare in balia dei propri stati d'animo e vissuti.

La Struttura cercherà, infine, di rispondere alle criticità psicologiche e relazionali vissute dagli operatori sanitari attraverso attività di supporto e gruppi di informazione e formazione al personale. Gli operatori, essendo essi stessi **strumenti di cura** verso il paziente, hanno bisogno di essere aiutati a valorizzare gli aspetti di comunicazione, informazione e relazione che intervengono nella pratica professionale. Nei momenti critici i pazienti possono esprimere verso il personale atteggiamenti a volte ambivalenti, conflittuali, difficili da gestire e che rendono complicata la modulazione di una corretta distanza terapeutica, facendo oscillare le relazioni da molto strette e intime a molto distanti e fredde. Oltre a ciò possono esprimersi altre criticità vissute dagli operatori sanitari, ad esempio nei casi di patologie gravi ad alto carico emotivo ed immaginario (tumore, HIV, dialisi...) dove gli operatori devono confrontarsi con l'ansia, l'impotenza, il dolore, l'angoscia di morte che coinvol-

gono il piano umano e personale andando ad incidere sul piano professionale e tecnico (con un possibile rischio di colpa professionale). Lo **stress** che ne deriva, se non è contenuto e gestito, può favorire l'emergere di difficoltà nel rapporto fra colleghi, con il paziente ed i familiari, un calo dell'efficienza lavorativa, assenza, malattie, fino ad arrivare alla **sindrome da burn out**. Per rispondere a tali bisogni la Struttura Semplice di Psicologia Clinica Ospedaliera collaborerà con gli altri enti preposti a tale scopo per l'organizzazione di corsi di formazione accreditati su aspetti psicologici, comunicativi e relazionali nei gruppi di lavoro e realizzerà su richiesta degli interventi di counselling.

In sintesi le finalità del Servizio sono:

- garantire uniformità nelle prestazioni psicologiche erogate coordinando degli interventi;
- collaborare alla promozione di un raccordo tra ospedale e territorio;
- partecipare all'interdisciplinarietà delle cure;
- collaborare negli interventi di prevenzione e tutela della salute;
- rispondere alle richieste di consulenza dei vari reparti;
- promuovere una cultura dell'ascolto e della comunicazione;
- promuovere la ricerca sull'efficacia e l'integrazione degli interventi medico/psicologici;

Sede

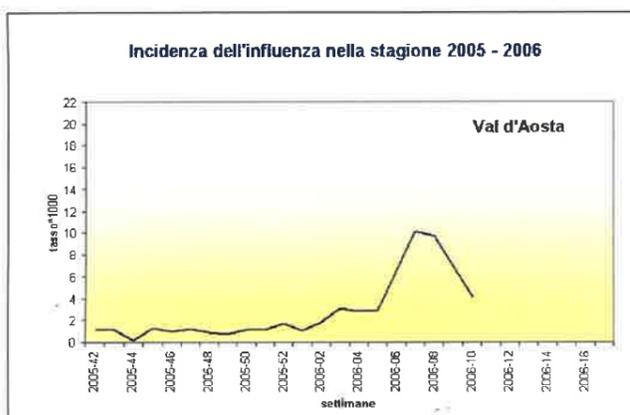
La sede del Servizio è al terzo piano del presidio ospedaliero di viale Ginevra. A breve verrà attivato un numero telefonico dedicato; per ora è possibile utilizzare il cellulare di servizio 3357987932.



L'INFLUENZA È IN AGGUATO! CI VACCINIAMO?

di Luigi Sudano (Responsabile Centro Vaccinazioni – Dipartimento di Prevenzione)

Apriamo con una tabella che mostra l'incidenza e l'andamento dell'influenza di quest'anno nella nostra Regione. Questi dati sono stati ottenuti grazie all'impegno dei Medici Sentinella che partecipano, con lo scrivente, al progetto volontario promosso dall'I.S.S. e che coinvolge tutte le Re-

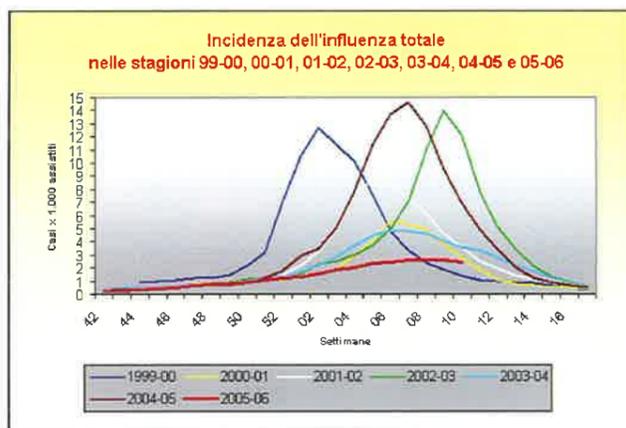


gioni d'Italia proprio per sorvegliare l'andamento della malattia stagionale. Questa seconda tabella, invece, rappresenta l'incidenza e l'andamento



dell'influenza per fasce d'età in ambito nazionale.

A questo punto occorre fare qualche considerazione partendo da questi dati. Questa è stata la campagna di vaccinazione antinfluenzale più proficua che abbiamo sinora avuto; ovviamente nel senso che è stato vaccina-



to il più alto numero di individui (21.982), a fronte del più alto numero di dosi acquistate. Eppure, ora, osservate la tabella qui di seguito: Appaiono evidenti tre fattori importanti:

- l'influenza non arriva quasi mai a Natale
- quest'anno abbiamo avuto una bassissima incidenza di malattia (tradotto in termini "normali" significa pochi casi)
- il picco (numero massimo di casi) si verifica piuttosto tardivamente, rispetto al "Natale" sempre paventato dai media. Tradotti questi dati in considerazioni, le cose da sottolineare sono:
- i media influenzano eccessivamente le decisioni (ma meglio la sensibilità) dei cittadini.
- a fronte di una epidemia ad andamento non preoccupante, un gran numero di persone ha deciso di sottoporsi a vaccinazione.
- la manifestazione epidemica tende sempre a manifestarsi tardivamente, rispetto alla data d'inizio delle campagne di vaccinazione

Cosa significa tutto questo?

La paura di contrarre una malattia non deve essere ad esclusivo appannaggio dei mezzi di comunicazione che, con le loro notizie allarmistiche, influenzano non poco le decisioni della popolazione. È molto meglio acquisire una coscienza civile e sociale verso un valido strumento per non ammalarsi, che dare ascolto alle notizie, per poi farsi influenzare nelle decisioni. Questo concetto sottintende una maturazione della propria sensibilità che ben risponde al concetto di civiltà di un popolo. Del resto più soggetti si vaccinano meno la malattia circola e l'andamento del grafico che sottolinea il basso numero di casi d'influenza non sta a significare che la malattia ha circolato poco perché molti si sono vaccinati. La traduzione di tutte quelle linee

colorate è che questi sono i casi rilevati nella totalità della popolazione, mentre l'obiettivo delle campagne è costituito dagli ultra 65enni! Come si vede chiaramente, quando un virus esprime la sua aggressività, subordinata anche a quel fattore che viene definito "R con zero" (ovvero il numero di casi secondari ad un caso primario certo di malattia), la sua circolazione aumenta e la malattia anche. Ma, non solo!

Tutti ricordano che lo scorso anno si è avuta la chiara sensazione che il "vaccino non funzionasse"; evidenza più che stigmatizzata da numerose rilevazioni genetiche fatte sui virus circolanti. Infatti, l'espressione virale della malattia è subordinata alla mescolanza dei tre ceppi che, ogni anno, ne esprimono uno di rilevanza maggiore e di aggressività evidente, rispetto agli altri. Quello che sfugge ai più è che l'identificazione di questi ceppi avviene generalmente nel mese di marzo precedente la data di avvio della campagna e che la produzione del vaccino inizia precocemente, verso giugno, sempre rispetto la data di avvio della campagna. Volete che questi virus restino immutati fino al momento in cui non viene somministrato il vaccino? Il loro scopo fondamentale è quello di sopravvivere per la conservazione della specie, come in tutta la "natura biologica" e questi soggiacciono ad un ordine ben preciso: modificarsi geneticamente! Ecco perché, rispetto al vaccino somministrato, il virus responsabile della influenza dello scorso anno è risultato diverso da quelle piccole parti di virus, chiamate antigeni, contenute nel vaccino. Fortunatamente questo riarrangiamento genetico dei tre ceppi non accade ogni anno!

Ultima considerazione.

I vaccini normalmente definiti "Split" sono vaccini "leggeri", ovvero costituiti da una piccola parte di sostanza "antigenica" in grado di stimolare la produzione di anticorpi. Si intuisce come la loro efficacia (già di per sé non del 100%, ma di una percentuale compresa tra il 67 e l'85%) sia limitata dalla loro leggerezza. Allora se un soggetto viene a vaccinarsi nel mese di ottobre, con questi vaccini rischia di rimanere senza protezione proprio nel momento in cui la malattia tende a manifestarsi.

La sensibilità della nostra azienda e l'evidenza che esistono prodotti in grado di assicurare una valida protezione, associate agli studi e alle scelte meramente scientifiche operate in tal senso, ci consentono di avere vaccini validi in termini di efficacia e di protezione, anche se ad un costo relativamente maggiore. Questi vaccini vengono definiti "Adiuvati" e il loro funzionamento è basato sul trasporto (carrier) delle sostanze deputate a stimolare la produzione dei nostri anticorpi; trasporto che è una vera e propria "ripresentazione-più volte" di queste sostanze al nostro sistema immunitario in modo da rafforzare la produttività anticorpale.

In sintesi, i nostri anziani vengano anche con estrema calma a farsi vaccinare, perché offriremo loro sempre una valida protezione che, senza ombra di dubbio è più duratura, rispetto ai cosiddetti "vaccini che costano poco"!

TEMPO DI BILANCI PER LA RETE HPH VALLE D'AOSTA

di Giorgio Galli (Coordinatore regionale rete HPH)



HEALTH PROMOTING HOSPITAL
Ospedali per la Promozione della Salute

Una Rete dell'OMS

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Cosa abbiamo realizzato in un quinquennio

Fine anno, tempo di bilanci anche per la nostra attività nell'ambito della rete HPH. Sono trascorsi cinque anni da quell'oramai lontano 2002 in cui entrammo a far parte ufficialmente della rete degli Ospedali per la Promozione della Salute (traduzione ita-

ch'essa ben presente, attiva e conosciuta alla stregua di altre regioni italiane che hanno una storia e un percorso più lungo e articolato nel campo della promozione della salute.

Un percorso sicuramente faticoso, ma anche denso di soddisfazioni. Ripercorriamo alcuni momenti importanti che hanno ca-

per quanto mi riguarda ho presentato una comunicazione orale in sessione plenaria (insieme agli altri coordinatori regionali) relativa ad alcune esperienze della Regione Valle d'Aosta nell'ambito dei processi assistenziali nell'attività di promozione della salute. Ho anche avuto il piacere di essere stato chiamato a moderare una sessione parallela sul tema "La promozione della salute nei processi assistenziali delle malattie croniche".

Collaborazione con la rete svizzera

Di recente, il 23 novembre scorso, io e il collega Alessandro Girardi, dirigente medico presso la Direzione sanitaria ospedaliera, siamo stati invitati dal coordinamento della rete HPH svizzera a partecipare ad una giornata di studio, tenutasi a Zurigo, su due importanti temi: quello della promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e quello del Migrant Friendly Hospitals (l'accoglienza degli immigrati). Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito rivolto dal coordinatore nazionale della rete svizzera, l'amico Nils Undritz (tra l'altro componente dello Steering Committee) e, in apertura di convegno, abbiamo portato i saluti della rete italiana e di quella valdostana in particolare. Abbiamo approfittato dell'occasione per ricordare agli amici svizzeri che la Valle d'Aosta ha una lunga e consolidata tradizione nel



Zurigo, con i coordinatori della rete HPH svizzera

seguire gli incontri con i rappresentanti del Réseau Santé Valais che comprende, tra l'altro, le strutture ospedaliere di Sierre, Briga, Martigny, Sion, Viège e Montana. Abbiamo aperto un importante canale di collaborazione che, a nostro avviso, non potrà che rappresentare un momento di crescita per la nostra rete regionale.

Nella foto sono con Nils Undritz (secondo da sx), coordinatore della rete HPH svizzera e con Pierre Boillat (secondo da dx), presidente della rete HPH svizzera.

Prossimi impegni

Intanto il 2007 vedrà il varo del "camper della salute", un mezzo mobile che verrà sguinzagliato sul territorio regionale a supporto di manifestazioni, incontri con la popolazione e, più in generale, a sostegno dei nostri programmi di promozione

della salute.

Proseguiranno naturalmente i progetti già avviati e, nel mese di gennaio, il **coordinamento regionale** si riunirà per fare il punto della situazione. Tra l'altro, ricordo che il coordinamento si è arricchito di due nuove presenze: il Dr. Pier Eugenio Nebiolo (referente del progetto aziendale "Alimentazione, salute e stili di vita") e la Dr.ssa Sabina Modesti (referente del già avviato ed apprezzato programma sul "Profilo di cura ipertensione").

Presumibilmente nel mese di marzo 2007 organizzeremo un **convegno**, di respiro nazionale, sul tema "Salute e Immigrazione". Sarà l'occasione per fare un bilancio della nostra esperienza in materia (sportello SISI, ambulatorio immigrati, servizio di mediazione interculturale), per presentare la nuova guida ai servizi sanitari destinata agli stranieri (attualmente in fase di realizzazione) e tradotta in cinque lingue (francese, inglese, arabo, russo, cinese), ma anche per confrontarci con altre realtà regionali ed europee (la rete svizzera ha già dato la propria adesione).

Intanto stiamo preparando i nostri contributi per la prossima **Conferenza internazionale** della rete HPH che si svolgerà a Vienna (dal 11 al 13 aprile 2007) e stiamo collaborando, insieme alle altre regioni italiane, all'organizzazione della **Conferenza nazionale 2007**, promossa dai colleghi della Regione Sicilia. Con ogni probabilità avrà luogo a Terrasini (PA) dal 4 al 6 ottobre 2007.

A partire dal prossimo numero chiederemo ad ogni referente di progetto di illustrare le iniziative in cantiere.



Palanga (Lituania), con la coordinatrice della rete lituana Irena Miseviciene

liana di Health Promoting Hospitals). Nel frattempo, grazie al contributo di tanti colleghi, ma soprattutto della Direzione Strategica che – fin dal primo momento – ha creduto e incentivato l'attività, abbiamo concretizzato tante iniziative. Oggi all'attivo abbiamo ben undici progetti di promozione della salute con i requisiti richiesti dalla rete, due dei quali vedono come referente il Direttore Generale (Salute, Sport e Stili di Vita – Chi si ferma è perduto!) e il Direttore Sanitario di Azienda (Continuità Ospedale-Territorio), una conferenza nazionale organizzata nella nostra regione (lo scorso anno a Courmayeur), un costante contributo (comunicazioni orali, poster) fornito in occasione delle conferenze nazionali (Torino 2003, Riva del Garda 2004, Courmayeur 2005, Grado 2006) e internazionali (Dublino 2004, Palanga-Lituania 2005), la mia presenza – al fianco dei coordinatori di altre regioni italiane e degli stati membri dell'Europa Occidentale e Orientale, nell'International Working Groups (sorta di Parlamento dei Paesi aderenti alla rete HPH che, in occasione della Conferenza di Palanga, ha eletto il primo Steering Committee, che equivale all'esecutivo), un coordinamento regionale operativo, un comitato tecnico-scientifico aziendale per la promozione della salute, educazione alla salute e prevenzione che ha da poco visto la luce.

Insomma, la piccola Valle d'Aosta è an-

tratterizzato l'anno in corso.

La 11ª Conferenza Nazionale di Grado

La Regione Friuli-Venezia-Giulia ha ospitato a Grado, dal 5 al 7 ottobre 2006, la 11ª Conferenza Nazionale degli Ospedali per la Promozione della Salute dal titolo "I processi assistenziali per la promozione della salute". La nostra rete ha partecipato attivamente ai lavori congressuali con una serie di contributi:

una comunicazione orale in sessione plenaria tenuta dal **Dr. Pier Eugenio Nebiolo** sul tema "Alimentazione, salute e stili di vita: educazione alimentare e prevenzione dell'obesità infantile"; due comunicazioni orali in due diverse sessioni parallele, ad opera della **Dr.ssa Sabina Modesti** (tema: "Profilo di cura ipertensione arteriosa: percorso uniforme e condiviso fra specialisti ospedalieri e tutti i medici di assistenza primaria operanti sul territorio") e del **Dr. Silvio Giono Calvetto** (tema: "La promozione della salute nella Comunità Montana Grand Combin – Un approccio integrato nei processi assistenziali");

un poster sul tema "L'appropriatezza organizzativa nei percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali in Valle d'Aosta: imparare dai propri errori", realizzato dai quattro direttori di distretto, dal direttore di area territoriale e dal direttore sanitario di azienda;

campo della cooperazione transfrontaliera, e che saremmo ben lieti di collaborare con un cantone svizzero (già quest'anno abbiamo incontrato ad Aosta una delegazione sanitaria del Canton Valais) per uno scambio di esperienze e la realizzazione di programmi comuni. L'idea è stata ben accolta e nel 2007 dovremmo pro-



La delegazione regionale alla conferenza di Grado

IN ARRIVO LE NUOVE GUIDE AI SERVIZI

a cura della UB Comunicazione

Le nuove guide sono il frutto di un lungo e accurato lavoro svolto da tre gruppi di operatori aziendali che, alla fine di un percorso durato alcuni mesi, hanno visto premiati i loro sforzi. Stanno infatti per essere pubblicate le tre guide ai servizi dedicate, rispettivamente, all'area ospedaliera, all'area territoriale-distrettuale e a quella della prevenzione.

A distanza di otto anni dalla pubblicazione della Carta dei Servizi (redatta secondo gli standard richiesti all'epoca, sorta di "Bignami" della nostra Azienda), abbiamo ritenuto opportuno realizzare un agevole strumento al servizio del cittadino, contenente informazioni di primo livello, necessarie per orientarsi nel sempre più complesso panorama sanitario regionale. La guida ai servizi del **Dipartimento di**

Prevenzione rappresenta una vera e propria novità, anche perché sono veramente poche le esperienze analoghe sul territorio nazionale. In poche pagine raccoglie tutte le informazioni necessarie riguardanti i servizi erogati (sia al singolo cittadino che ad enti, imprese e professionisti) dalle strutture che lo compongono, comprese quelle veterinarie.

Due parole sulla guida ai **servizi ospedalieri**: contiene informazioni generali sui servizi presenti in ogni sede, sull'ubicazione e i numeri telefonici delle strutture di degenza e non, sulle modalità di prenotazione, sul tipo di ricovero (ordinario, in day hospital), sul day surgery e comprende anche una sezione destinata ad agevolare il riconoscimento degli operatori sanitari in

base alla divisa indossata. La guida avrà una "aletta" in terza di copertina in modo tale che ogni reparto potrà personalizzarla inserendo al suo interno una o

più pagine specifiche sulle proprie attività. Le guide ai servizi della prevenzione e ospedaliera verranno consegnate ai cittadini al momento dell'accesso. Saranno inoltre disponibili presso le sedi distrettuali.

Discorso a parte merita la guida ai **servizi territoriali-distrettuali**. E' quella che contiene informazioni più vicine alla realtà di vita dei cittadini valdostani: in essa sono elencati tutti i servizi erogati in ambito distrettuale (poliambulatori, consultori, RSA, MMG, PLS, farmacie, FKT e logopedia, assistenza infermieristica e sanitaria, ADI, servizi sociali, amministrativi, Sert, servizi materno-infantili e per gli adolescenti, emergenza

sanitaria, ecc.). Una mappatura molto precisa condensata in una quarantina di pagine.

Per questo abbiamo optato per una diffusione capillare decidendo di inviarla direttamente nelle case dei cittadini. Entro fine dicembre, **63.000 copie** verranno recapitate nelle buche delle lettere attive delle famiglie valdostane. I costi di stampa e spedizione sono stati interamente coperti dalle sponsorizzazioni.

Le tre guide sono state pubblicate, in formato elettronico, anche sul web aziendale. Ultima informazione: la grafica e l'impaginazione di tutte e tre le guide sono opera di Paola Bocca (Sezione Grafica – Ufficio Stampa – UB Comunicazione) a cui va il ringraziamento da parte di tutti noi per la bravura ancora una volta dimostrata.



L'APPROPRIATEZZA ORGANIZZATIVA NEI PROFILI DI CURA E ASSISTENZIALI IN VALLE D'AOSTA: IMPARARE DAI PROPRI ERRORI

di Corrado Allegri (Direttore Distretto 1 – Morgex e Presidente della Ass. Reg. Valle d'Aosta Direttori e Dirigenti dei Distretti Sanitari) e Leonardo Iannizzi (Direttore Distretto 3 – Châtillon)

Nel corso del 2003 nell'Azienda USL della Valle d'Aosta sono stati elaborati tre **profili di cura** – per lo scompenso cardiaco, l'ipertensione arteriosa e il diabete mellito – coinvolgendo, rappresentanti dei medici di assistenza primaria (MMG) e degli specialisti ospedalieri. I profili sono stati approvati dalla Direzione Sanitaria aziendale, presentati a tutti i MMG della Regione, discussi ed infine validati. Con l'avvio dei distretti socio-sanitari in Valle d'Aosta, avvenuto all'inizio del 2004, si è proceduto ad una verifica del livello di applicazione di quei profili di cura, allo scopo di valutare la "tenuta" assistenziale e organizzativa. Il gruppo di monitoraggio, composto dai direttori di distretto e di area, con la supervisione della Direzione Sanitaria aziendale, ha avvertito la necessità di una loro riprogettazione, dopo aver identificato alcuni punti critici dei percorsi di cura, in relazione ai livelli di *compatibilità* con il sistema e d'*integrazione* tra i diversi attori del sistema stesso. A tale scopo è stato "riprogettato" il profilo di cura dell'ipertensione arteriosa, procedendo a:

- organizzare un percorso formativo per gruppi di MMG, mediante un corso biennale teorico collegato ad uno stage presso il Centro Ospedaliero Ipertensione, allo scopo di uniformare la presa in carico del soggetto iperteso, razionalizzare la scelta terapeutica e riconoscere metodi che migliorano la compliance alla terapia da parte del paziente
 - istituire, presso il Day Service del Centro, un ambulatorio dedicato alle procedure di stratificazione del rischio cardio-vascolare, il cui esito è successivamente comunicato al MMG
 - operare una revisione del protocollo per la gestione delle ipertese gravide, in collaborazione con i MMG e i ginecologi.
 - centralizzare presso il CUP le prenotazioni per il Centro dell'Ipertensione.
- A parità di risorse impiegate, già nel primo semestre del 2006, la valutazione degli indicatori ha evidenziato:
- riduzione a 20 giorni dei tempi di attesa per prima visita e per il monitoraggio dinamico della pressione arteriosa, presso il Centro dell'Ipertensione;
 - incremento del numero delle prime visite e riduzione delle visite di controllo;
 - incremento del numero delle visite di gravide ipertese, con parallela riduzione del numero delle consulenze in urgenza presso il reparto di Ostetricia.

Se da un lato era però necessario continuare con i profili di cura già in fase di applicazione, dall'altro la necessità di prendere in considerazione gli aspetti assistenziali e d'integrazione socio-sanitaria ha suggerito di procedere, nel corso del 2005, alla "costruzione" di due nuovi **profili assistenziali** - per l'ictus cerebrale e le patologie oncologiche - intesi come piani interdisciplinari mirati a definire la migliore sequenza di azioni, nel tempo ottimale, degli interventi assistenziali rivolti a target specifici di pazienti. I profili di assistenza permettono la rivisitazione critica non soltanto delle "performance cliniche" ma anche degli "aspetti organizzativi" dell'assistenza. Si tratta di strumenti in grado di incidere positivamente sulla "variabilità" nella pratica clinica, sull'integrazione tra i diversi servizi e tra le diverse professionalità, sulla continuità assistenziale, sulla razionalizzazione della spesa, sul livello di partecipazione alle scelte da parte dei professionisti, sulla motivazione, sulla comunicazione, sulla qualità percepita del paziente.

Essi nascono in accordo con la filosofia del Miglioramento Continuo della Qualità che costituisce "la logica per operare nei processi di lavoro". L'introduzione di questi strumenti permette di disporre di elementi informativi su come si sviluppano effettivamente i processi (cosa oltretutto in molti casi non consentita da altri metodi, stante l'elevata e in parte incompressibile variabilità e complessità che caratterizza il processo assistenziale), di garantire il monitoraggio, la motivazione (*controllo di qualità*) e la valutazione pe-

riodica (*audit*) degli scostamenti delle prassi e dei risultati.

L'*outcome* atteso dalla completa applicazione dei Profili Assistenziali per l'ictus cerebrale e le patologie oncologiche è rappresentato dalla riduzione della prevalenza di disabilità e delle recidive.

La valutazione *in itinere* dei risultati non solo clinici, ma anche organizzativi, richiede l'individuazione di un sistema d'indicatori, integrato con i sistemi di reporting aziendale, che descriva l'incremento dei processi che interessano sia i decisori sia i professionisti, idoneo a misurare l'*effectiveness*, e che, seppur mirato ad una progressiva riduzione dei costi dovuti a performance inappropriate - nella prospettiva di promuovere la "razionalizzazione" e non il "razionamento" delle risorse - mantenga al centro del sistema la presa in carico dei bisogni complessi del cittadino.

Il lavoro è stato anche presentato al 5° Congresso nazionale della CARD (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto), che si è svolto nella Repubblica di San Marino dal 28 al 30 settembre 2006. Il tema del congresso era "Welfare – Devolution – Distretto: percorsi, continuità delle cure, integrazione socio-sanitaria per l'equità dell'accesso, per l'uniformità degli esiti".



14 OTTOBRE: LA PREVENZIONE IN PIAZZA

di Tiziano Trevisan (Addetto Stampa – Ufficio Stampa – UB Comunicazione)

Anche l'Usl è scesa in piazza, sabato 14 ottobre, per la quinta edizione della Giornata della Prevenzione. L'obiettivo era quello di proporre alla popolazione le iniziative legate alla promozione dei sani e corretti stili di vita, alla prevenzione dell'obesità infantile e alla campagna "Ospedale e territorio liberi dal fumo".

Il "gazebo" allestito dalla UB Comunicazione ha accolto molte persone curiose di conoscere i dettagli dei progetti proposti. Per l'occasione sono stati distribuiti gadget e materiale informativo.

Tra i numerosi stand che hanno affollato piazza Chanoux per tutta la mattinata possiamo citare la postazione di GlaxoSmithKline, che con l'Usl realizza il progetto "BenAttivi" dedicato all'attività fisica delle persone anziane, quello dell'attivissima Associazione dei Diabetici della Valle d'Aosta, Les Amis du Coeur, Alice, il Ser.T, quello del reparto di Malattie Infettive, quello della UB Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (Dipartimento di Prevenzione) e molti altri.

I cittadini valdostani hanno dimostrato di gradire la formula della manifestazione, che l'anno prossimo riserverà molte novità e qualche importante sorpresa.



IMPORTANTE NOVITA' DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Attivato lo Sportello Unico della Prevenzione



Lo Sportello Unico della Prevenzione avrà le seguenti funzioni:

- semplificare l'accesso alle strutture e ai servizi del Dipartimento di Prevenzione grazie ad un unico punto di riferimento, attraverso il quale gli utenti potranno interfacciarsi con i servizi erogati dai seguenti settori:
 - 1 Igiene e Sanità Pubblica
 - 2 Igiene, Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
 - 3 Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
- In futuro verranno integrati anche i servizi veterinari.

- fornire informazioni, assistenza e consulenza sulle prestazioni e le attività proprie del Dipartimento di Prevenzione attraverso le seguenti modalità:

- 1 *informazioni di primo livello (semplici)*: sono fornite agli utenti telefonicamente o, su richiesta scritta, a mezzo fax o e-mail, da un Tecnico della Prevenzione;
- 2 *informazioni di secondo livello (complesse)*: sono fornite attraverso le stesse modalità, ma al termine di un processo valutativo che vede il concorso di più strutture interessate.

Sede

Sportello Unico della Prevenzione
Dipartimento di Prevenzione
Via Saint-Martin de Corléans, 250
11100 AOSTA

Contatti

Tel. 0165-546092 / 546093 / 546097
Fax 0165-546064
e-mail sportelloprevenzione@uslaosta.com

Orari di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Nel prossimo mese di gennaio, in occasione della Conferenza programmatica indetta dalla Direzione aziendale, lo Sportello Unico della Prevenzione verrà ufficialmente presentato alla popolazione attraverso gli organi di stampa.



L'INFORMAZIONE SINDACALE

di Lalla Paolone (UB OSRU - Relazioni sindacali)

Ultimi accordi e regolamenti di interesse sindacale, recepiti con deliberazione del Direttore Generale, consultabili sulla Intranet aziendale - Andromeda - nella sezione "Info Sindacale"

ACCORDI DECENTRATI

COMPARTO:

Accordo decentrato area del comparto inerente il diritto allo studio - Deliberazione n. 1855 del 09.10.06;

Accordo decentrato dell'area del comparto relativo al fondo perequativo (anni 2000-2004) derivante dai proventi della libera professione intramuraria e criteri di distribuzione - Deliberazione n. 2133 del 20.11.06;

Accordo decentrato dell'area del comparto relativo al fondo perequativo (anno 2005) derivante dai proventi della libera professione intramuraria e criteri di distribuzione - Deliberazione n. 2132 del 20.11.06;

Accordo decentrato area del comparto per il rimborso delle spese relative al trasporto di materiali e strumenti - Deliberazione n. 2138 del 20.11.06;

DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA

Accordo decentrato area della dirigenza medico-veterinaria per il rimborso delle spese relative al trasporto di materiali e strumenti - Deliberazione n. 2139 del 20.11.06;

Accordo decentrato area della dirigenza medico-veterinaria sulla corresponsione delle risorse aggiuntive regionali al fondo di risultato - Deliberazione n. 2183 del 27.11.06;

Accordo decentrato area dirigenza medico-veterinaria sulla corresponsione degli aumenti contrattuali retribuzione di posizione dirigenza medico-veterinaria - Deliberazione n. 2182 del 27.11.06;

DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Accordo decentrato area della dirigenza S.P.T.A. per il rimborso delle spese relative al trasporto di materiali e strumenti - Deliberazione n. 2140 del 20.11.06;

Accordo decentrato area della dirigenza S.P.T.A. sulla corresponsione delle risorse aggiuntive regionali al fondo di risultato - Deliberazione n. 2184 del 27.11.06;

DISPOSIZIONI GENERALI

DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA e DIRIGENZA SPTA

Disciplina del fondo perequativo di cui all'articolo 5, comma 2, lett. "e" del DPCM 27 marzo 2000 - Deliberazione n. 2185 del 27.11.06.

CI SCRIVE DON LUIGI RONCO

Recentemente Don Luigi Ronco ha scritto e inviato una lettera a tutti i responsabili dei reparti ospedalieri, carica di umanità, con invito a farla conoscere a tutti i collaboratori di reparto. Pensiamo di fare cosa gradita nel pubblicarla integralmente sulle pagine di NewsL, come momento di riflessione per tutti noi. A don Ronco va tutto il nostro affetto e la nostra solidarietà.

Da quasi vent'anni faccio il Cappellano dell'Ospedale, ma ho imparato a capire qualcosa di più di quello che passa per la testa del malato, quando alcuni giorni fa mi sono trovato dall'altra parte della "barricata", steso sul letto dell'ospedale. Era l'ultima cosa a cui pensavo, La diagnosi non si è neppure fatta attendere ed è stata severa. Di qui gli interrogativi più radicali: guarirò? Tornerò ad essere come prima? Potrò riprendere il mio lavoro? Soffrirò? Troveranno la terapia giusta? Con molta fiducia mi sono messo nelle mani dei medici, pronto a collaborare con loro per ottenere il meglio dalle terapie.

Voglio ringraziare tutta l'équipe che ha cominciato a prendersi in cura. Ho trovato persone preparate e anche motivate da una gerarchia di valori che vede al primo posto la salute del malato. Voglio ricordare anche tutti quei medici e infermieri che passano le loro giornate all'ospedale, non lamentandosi mai e sinceramente attaccati alla loro professione, presenze invisibili che non ricevono nessun riconoscimento alla loro dedizione.

Vorrei pure fare una considerazione partendo dalla mia esperienza personale. Mi sono reso conto, sin dall'inizio del mio lavoro accanto al malato, che il bagaglio filosofico-teologico della mia formazione di base serviva poco ad avvicinare il malato, ad ascoltarlo, se non veniva accompagnato da una capacità psicologica, relazionale, empatica. Un linguaggio devozionale sbagliato poteva combinare dei guai più che portare conforto. Per questo la Chiesa, che appare a qualcuno retrograda, chiede oggi ai cappellani ospedalieri un supplemento di formazione nelle scienze umane della psicologia e della relazione di aiuto.

Chiedo ai medici e agli infermieri se il loro bagaglio medico-scientifico sia sufficiente per una cura globale del malato. I malati cercano negli operatori sanitari non solo spiegazioni ma anche conforto umano, operatori capaci di risvegliare in loro quella energia vitale che alcuni qualificano come il "guaritore interno", il medico interno.

Colgo l'occasione per salutarvi con cordialità.
don Luigi Ronco



Giugno 2006: don Luigi Ronco benedice il nuovo blocco operatorio

LAUREA IN INFERMIERISTICA, ANNO ACCADEMICO 2006-2007

di Tiziano Trevisan (Addetto Stampa - Ufficio Stampa - UB Comunicazione)



Nella foto, gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica (Università degli Studi di Torino, sede di Aosta). Le lezioni hanno preso avvio lunedì 2 ottobre 2006. Gli studenti del triennio sono complessivamente 77: 20 gli iscritti al primo anno accademico, 29 al secondo e 28 al terzo.

Gli studenti saranno impegnati in attività di carattere teorico e in attività di tirocinio clinico: la teoria comprende gli insegnamenti relativi alle discipline di tipo medico, infermieristico, biologico ed umanistico; il tirocinio sarà svolto negli ambiti assistenziali ospedalieri e territoriali e supervisionato dalle "Guide di tirocinio", infermieri dotati di specifica preparazione. Il Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica è il Prof. Giuseppe Bocuzzi; il Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica è la I.I.D. Mery Stellino.



UN SALUTO AI NEO-PENSIONATI

Nel corso del 2006 abbiamo registrato un improvviso "vuoto primario" dovuto ad una serie di pensionamenti da parte di molti direttori di struttura complessa.

Dopo la partenza del Dr. Marco De Marchi (Responsabile della Cardiologia - UTIC) e del Dr. Francesco Di Vito (Responsabile del reparto di Oncologia) è ora la volta di altre tre uscite eccellenti: il Dr. Pierangelo Conca (Responsabile della Medicina Legale), il Dr. Luigi Roveyaz (Responsabile del reparto di Geriatria) e la Dr.ssa Angela Tassara (Responsabile del reparto di Malattie Infettive). A tutti loro va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni e i nostri auguri di Buone Feste.

In particolare vorremmo spendere due parole in più per Luigi Roveyaz e Angela Tassara.

Al Dr. Roveyaz va senza dubbio riconosciuto il merito 'storico' di aver creato, insieme al Dr. De la Pierre, nell'ormai lontano 1974, il reparto di Geriatria, fin dagli inizi destinato agli acuti e alla riabilitazione. Primario dal 1991, dal 2002 al 2004 è stato Direttore del Dipartimento di Riabilitazione. Al Dr. Roveyaz va anche attribuito il merito di aver istituito il day hospital di valutazione geriatria presso la sede di Beauregard e di aver contribuito all'attivazione del centro diurno Alzheimer presso il Refuge Père Laurent (poi trasferito presso l'Istituto Bonifacio Festaz).

Angela Tassara, invece, è arrivata in Valle d'Aosta nel 1977 ed è diventata primario nel 1981. Nel 1990 diviene responsabile del Centro Regionale AIDS, e nel settembre del 2002 viene nominata direttore del Dipartimento di Patologia Clinica. Un rimpianto? Come lei stessa ha dichiarato, con un pizzico di ironia, ai giornalisti presenti alla conferenza stampa del 1° dicembre scorso: "Avrei voluto passare il testimone ad una donna. Ora l'ospedale è in mano agli uomini". Angela Tassara era, in effetti, l'unico primario donna presso l'ospedale regionale. E' anche giunta in redazione una lettera di stima e affetto, da parte della coordinatrice infermieristica del reparto di Malattie Infettive, che pubblichiamo di seguito.

"L'inflessibile legge dell'anagrafe non guarda in faccia nessuno e così anche per la D.ssa Tassara, che avrebbe ancora potuto dare un grande contributo a questa Azienda, è arrivato il momento di congedarsi dal servizio che per anni l'ha vista Direttore della UB Malattie Infettive. L'aria severa del Primario, la serietà professionale richiesta ai suoi collaboratori e a se stessa, la sua perseveranza ed energia, l'impeccabilità del suo look e della sua eleganza, mi avevano, inizialmente, intimorita.

Poi, giorno dopo giorno, lavorandoci accanto, ho piacevolmente scoperto lati insospettabili, sensibili, generosi, umani ed ironici del suo carattere, che ci hanno permesso, pur essendo molto impegnate tra esigenze di reparto, obiettivi di budget, accreditamento, istruzioni operative, procedure e quant'altro, di ricavarci piccoli spazi per le nostre confidenze, riflessioni e qualche sana risata.

Vorrei ringraziare la D.ssa Tassara per tutto quello che mi ha trasmesso e per il grande contributo che ha dato alla mia crescita professionale. Lavorare con Lei è stato coinvolgente, un vero e proprio motore trainante.

Grazie, mi mancherà!"
Elisabetta Raso



RINGRAZIAMENTI

Ritengo doveroso ringraziare pubblicamente i medici, il coordinatore e tutto il personale della UB di Malattie Infettive per le cure prestate a mia mamma, lì deceduta nel giugno scorso. Colgo inoltre l'occasione per ringraziare tutto il personale della UB di Ortopedia e Traumatologia perché non solo con le parole, ma anche con i gesti mi è stato vicino in questo tragico periodo della mia vita. Grazie.

Pierina Tabor (Coordinatore infermieristico Orto/Trauma)



AL DI LÀ DELL'USL

rubrica di libri, cultura, spettacolo e tempo libero
a cura di Anna Castiglioni (UB Comunicazione)



ROMA-VENEZIA: SCONTRO CINEMATOGRAFICO?

Roma dal 13 al 21 ottobre ha festeggiato il cinema. Gli organizzatori pubblici e i tanti sponsor privati fin dai primi proclami dichiaravano esplicitamente l'intenzione di questa Festa (non festival): eventi pensati ed organizzati "per chi ama il cinema, per chi lo fa, per chi lo vuole vivere in un clima disteso e gioioso".

Queste parole, estratte da un manifesto pubblicitario, esprimono chiaramente lo spirito di questa prima Festa e, in parte, anche le ragioni del suo successo.

Scrivete settimane fa Curzio Maltese nel suo editoriale del Venerdì che il successo popolare e naturale della Festa del Cinema ha dimostrato quanto fosse provinciale e ridicola la guerra tra le Repubbliche Cinematografiche di Venezia e Roma.

Ma perché si sono scatenate queste polemiche? Perché lo storico Festival dell'arte cinematografica di Venezia ha levato gli scudi contro l'ultima arrivata, contribuendo ad un parlottio mediatico che certamente ha favorito ad accrescere l'interesse per questa Festa.

In fin dei conti a Roma si fa cinema, c'è Cinecittà, ci sono case di produzione attive e vitali. Roma è nella storia del cinema: come non legare "La Dolce Vita" ad Anita, a mollo nella Fontana di Trevi oppure Peck e la Hepburn in vespa in "Vacanze romane".

Questa Festa, coinvolgendo tutta la città e il grande pubblico degli appassionati, ha voluto restituire Roma all'età d'oro dei paparazzi di Via Veneto e l'ha fatto in gran stile. La Capitale era piena di star hollywoodiane che, attratte da cachet stellari, hanno accettato di sfilare nelle strade di Roma, mostrandosi generosamente alla folla urlante, incredula e felice di poter avere i suoi idoli a portata di telefonino, per l'immane foto ricordo.

Certo, ci sono stati anche i film. Marco Muller, direttore di Venezia, sostiene, però, che Roma ha preso i loro scarti, scegliendo sulla base della disponibilità alla passerella delle star protagoniste.

Ecco, questa è l'essenza della polemica.

Venezia, dall'alto della sua storia, affaticata da un budget sempre più modesto, da uno spazio sui giornali sempre più risicato (quello televisivo a notte fonda, dominio di Marzullo), ha assistito impotente alla messa in scena del Kolossal romano.

La Festa, infatti, ha potuto disporre di un budget milionario (6/8 milioni di euro) e di un'attenzione mediatica che hanno contribuito a fare di questa manifestazione l'evento del 2006.

Il rischio, però, è che questo modello organizzativo, costoso e luccicante, possa condizionare anche altri festival del cinema, innescando la caccia all'ospite più famoso (e costoso) che certamente toglierebbe attenzione a ciò che dovrebbe essere il cuore pulsante di ogni un festival del cinema: i film.

Personalmente ero a Roma nei giorni della Festa e, sinceramente, si respirava proprio un'aria festosa; gli eventi proposti erano in grado di soddisfare tutti i gusti e tutti i palati.

In tutta la città, periferia inclusa, si poteva assistere a manifestazioni legate alla festa: proiezioni, musica, dibattiti. Davanti ai lussuosi hotel del centro capannelli di fans aspettavano i loro idoli, Via Veneto pareva quella di un'altra epoca. Insomma Roma ha finalmente la sua festa e nessuno gliela toglierà.

Però come ha detto il grande Mario Monicelli (cito sempre Maltese): "Ora che la festa funziona, bisogna vedere se funziona anche al cinema".



DAHU', TUTTI MATTI PER IL CALCIO

Matti per il calcio? E perché no. In fondo, lo siamo un po' tutti. La squadra dell'UB di Psichiatria, composta da giocatori e da giocatrici, ha esordito nel mese di ottobre nel torneo promosso dall'Unione Italiana Sport per Tutti e dal Dipartimento di salute mentale del Piemonte.

La formazione agli ordini del ct Samuele Manfrinati, medico dell'UB di Psichiatria da due anni ad Aosta, ha scelto il nome "Dahu" e prende parte al torneo "Matti per il calcio" impegnato nella stagione 2006/2007.

"La partecipazione al torneo - spiega il dottor Manfrinati - ha una forte valenza socio-terapeutica, riabilitativa e risocializzante. Lo scopo è quello di creare uno spazio in cui i pazienti possano esprimersi, recuperando anche le abilità in parte perdute".

Gli atleti rossoneri lanciano una sfida a tutti: "Siamo disponibili a giocare contro altre squadre Usi, se esistono (e se hanno il coraggio di sfidarci...)".



PUBBLICATO "L'ENIGMA DI SANTIAGO"

Renato Dattola, amministrativo presso l'U.B. Tecnico-Patrimoniale, ha una passione: scrivere. Ed è riuscito a far pubblicare il suo primo romanzo, "L'enigma di Santiago", da una casa editrice bolognese di nicchia, la GME.

Il libro sarà nelle librerie nei prossimi giorni e verrà anche presentato nella biblioteca regionale durante il mese di gennaio.

Ho avuto il privilegio di leggerlo "ancora caldo" e sicuramente lo rileggerò in formato più agevole. Consiglio a tutti i colleghi di fare altrettanto, perché è una storia avvincente. Buona fortuna, Renato!

Il Direttore Generale



INFO CRUSL

Tra le nuove convenzioni per l'anno 2007 desideriamo segnalarvi:

AOSTA SERVIZI FINANZIARI srl (NeosFinance Gruppo Sanpaolo IMI) - via Festaz, 49 - 11100 Aosta

condizioni particolari per i soci per crediti personali e per cessione del quinto dello stipendio (per informazioni telefonare al n. 0165-060103 fax 060102 e-mail aostaserfin@agenzia1.it)

PARKINGO TORINO: servizio di parcheggio Torino Caselle con tariffa agevolata in occasione di viaggi di durata settimanale

TRAVELSHOP Agenzia Viaggi, che va ad aggiungersi alle altre agenzie di viaggio già in convenzione, ma che può comunque offrire ai soci ulteriori possibilità di scelta ampliando così la gamma di offerte presenti sul mercato

Con l'approssimarsi della fine di questo 2006 desideriamo fare un bilancio dell'attività del CRUSL: alcune iniziative hanno visto una buona partecipazione di soci, altre un po' meno, ma questo è nell'ordine naturale delle cose. Non tutte le scelte, anche se fatte con attenzione, possono incontrare favore o interesse.

Abbiamo comunque sempre cercato di operare al meglio e ci scusiamo se non tutto è stato perfetto e se in alcune occasioni abbiamo mancato o non abbiamo rispettato gli impegni assunti. Possiamo comunque ritenere soddisfacente quanto è stato fatto nel corso di quest'anno. Sempre disponibili ad accogliere nuove idee e nuova "forza-lavoro" per migliorare e potenziare l'attività del Circolo, auguriamo a tutti Buone Feste.

Il direttivo del CRUSL

... prossimamente vi proporremo lo spettacolo di Fiorello il 19 gennaio, il concerto di Tiziano Ferro il 25 gennaio e... per i primi del mese di febbraio il consueto torneo di bowling...

AUGURI DI BUONE FESTE
DAL DIRETTORE RESPONSABILE
E DALL'INTERA REDAZIONE DI NEWSL

Trimestrale di informazione dell'Unità Sanitaria Locale

Direzione e Redazione. Ufficio Stampa USL
Via Guido Rey, 1 - 11100 AOSTA - TEL 0165/544501 - FAX 0165/544626
uff.stampa@uslaosta.com

Direttore Responsabile
Giorgio GALLI

Segretaria di Redazione:
Paola BOCCO

Grafica
Pier Francesco Grizi
Aosta - 0165/364161

Tipografia Valdostana
Aosta - 0165/239559

Hanno collaborato
a questo numero

Corrado Allegri
Paola Bocco
Anna Castiglioni
Marco Cinotti
Anna Maria Covarino
Antonio Fosson
Giorgio Galli
Greenetto

Leonardo Iannizzi
Alfredo Mattioni
Lalla Paolone
Elisabetta Raso
Carla Stefania Riccardi
Don Luigi Ronco
Igor Rubbo
Raffaella Sanguineti
Luigi Sudano
Tiziano Trevisan



NON SOLO PAROLE
la voce del volontariato

MILLE PETALI PER UNA VIOLA

Maratona in V.I.O.L.A. organizzata per il 22 aprile 2007

L'associazione V.I.O.L.A. - a sostegno delle donne dopo il cancro al seno onlus - ha organizzato, con la collaborazione della FIDAL ed il patrocinio della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dell'Azienda USL, una corsa competitiva (inserita nel calendario FIDAL) abbinata ad una corsa non competitiva, sulla distanza dei 5 km, ed una passeggiata di solidarietà di 2 km.

Il 22 aprile prossimo Aosta sarà quindi invasa da una marea di magliette viola che correranno per festeggiare i 10 anni dell'associazione ed in memoria della fondatrice **Nadia Bérard**, che ci ha lasciati quest'anno.

Si tratta di un evento importante poiché non sarà soltanto una corsa ma una mattinata di solidarietà verso le donne operate. I fondi raccolti saranno infatti utilizzati dall'Associazione VIOLA per aiutare le donne con molteplici attività. Grande importanza sarà anche data alla prevenzione, con



l'allestimento di appositi stand situati nel cuore della corsa, dove verrà spiegato come vigilare contro questa malattia.

La manifestazione nasce sulla scia di altre corse molto famose come "The race for the cure" dell'associazione Komen (nata negli Stati Uniti ma presente anche in Italia, a Roma), oppure "Courir pour Curie", la tappa parigina delle corse Odysée che attraversano la Francia con la loro scia di magliette rosa e solidarietà. Si tratta di occasioni conviviali per trovarsi tutti insieme, con i bambini e le persone anziane, portare il proprio contributo alla lotta contro questa malattia e divertirsi, oltre ad avere la possibilità di vincere splendidi premi che saranno estratti tra i partecipanti.

La manifestazione verrà tra breve presentata alla stampa con la partecipazione di numerose personalità del mondo della salute e dello sport.

ni e le persone anziane, portare il proprio contributo alla lotta contro questa malattia e divertirsi, oltre ad avere la possibilità di vincere splendidi premi che saranno estratti tra i partecipanti.



PRESENTATI AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE I RISULTATI DELLA INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION ANNO 2006

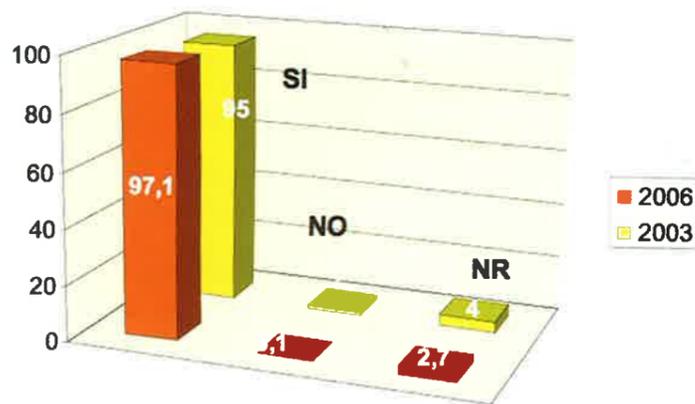
a cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (UB Comunicazione)

Il 5 dicembre scorso, nel corso di una conferenza stampa, il Direttore Sanitario USL, Clemente Ponzetti, il Direttore di Area territoriale, Carlo Poti, il Direttore sanitario di presidio, Roberto Sacco e il Direttore della UB Comunicazione, Giorgio Galli, hanno presentato i risultati dell'indagine di soddisfazione sulla qualità dei servizi erogati, realizzata nell'anno in corso. L'indagine ha monitorato la qualità percepita dagli utenti nei 23 reparti ospedalieri di degenza, in poche parole lo scostamento tra le attese del cittadino e le prestazioni effettivamente erogate. Ancora una volta è stato utilizzato il collaudatissimo strumento del questionario autosomministrato. Quali i parametri monitorati? L'accoglienza (all'ingresso e in reparto), gli orari (di visita), le prestazioni alberghiere (pulizia del reparto, della stanza, dei servizi igienici), l'assistenza medica (frequenza e accuratezza delle visite, cortesia e disponibilità, chiarezza delle informazioni, comprensibilità del linguaggio), l'assistenza infermieristica (cortesia e disponibilità, accuratezza, tempestività della risposta, chiarezza delle informazioni), le informazioni (front office, segnaletica), il vitto (qualità, quantità e varietà del cibo, orari dei pasti).

Il monitoraggio è stato effettuato nei mesi di marzo e aprile 2006 nelle sedi ospedaliere di viale Ginevra, Beauregard e via Saint-Martin de Corléans, i questionari elaborati sono stati 820 (su 2200 ricoveri avvenuti nel periodo, pari al 37,27%), quelli elaborati 813. Tutti i report sono stati inviati nei mesi scorsi ai reparti interessati.

I risultati sono ampiamente soddisfacenti. Le risposte positive (sommando ottimo, buono e discreto) il più delle volte superano la soglia del 90-95%. Un dato confortante che ci deve stimolare a mantenere gli standard raggiunti e, se possibile, migliorarli. Chiudiamo con un grafico significativo, comparativo tra gli anni 2003 e 2006. Agli utenti abbiamo chiesto se tornerebbero nel nostro ospedale in caso di necessità: questa la risposta.

Tornerebbe in questo ospedale in caso di necessità?



Fraz. Les Adam, 2/2
11020 JOVENÇAN (AO)
Tel ufficio 0165/250134
Fax 0165/251839

QUENDOZ

SERVICES ÉCOLOGIQUES

- Raccolta e trasporto rifiuti urbani e speciali
- Bonifiche ambientali
- Consulenze ambientali
- Noleggio e trasporto containers
- Sgombero neve aree pubbliche e private
- Pulizie manuali e meccanizzate aree pubbliche e private

SINCERT



Numero Verde
800-11 66 61
Numero Vert